

ACEA Pinerolese Energia S.r.l.



**BILANCIO D'ESERCIZIO
ANNO 2025**

Organi societari

Amministratore unico

CARCIOFFO Francesco

Collegio sindacale

BRUNA Alessandra - Presidente

CHIAPPERO Giuseppe – Sindaco effettivo

COALOVA Fabrizio – Sindaco effettivo

Società di revisione

BDO ITALIA S.p.a.

ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.l.
Via Saluzzo, n° 88
10064 PINEROLO (TO)
Capitale sociale € 10.062.500 i.v.
Registro Imprese di TO e Codice Fiscale
n. 08547890015

Relazione sulla Gestione
al bilancio chiuso al 31/12/2025

Sommario

1. Introduzione
2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato.
 - 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati.
 - 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari.
 - 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari.
 - 2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari.
 - 2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente.
 - 2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale
3. Informazioni sui principali rischi e incertezze.
 - 3.1 Rischi finanziari.
 - 3.1.1 Rischi finanziari particolari della società.
 - 3.1.2 Rischi finanziari da utilizzo di strumenti finanziari.
 - 3.2 Rischi non finanziari.
4. Attività di ricerca e sviluppo.
5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.
6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti.
7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate.
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
9. Evoluzione prevedibile della gestione.
10. Elenco sedi secondarie.
11. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231 del 08/06/2001.
12. Sistema di gestione della qualità.
13. Privacy – Documento programmatico della sicurezza.
14. Altre informazioni.

1. Introduzione

Spettabili Soci,

come negli esercizi precedenti, l'Assemblea odierna convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2025 non rappresenta soltanto un momento formale di analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società, ma costituisce anche un'importante occasione per condividere una riflessione più ampia sul percorso compiuto dalla Società dalla sua costituzione sino ad oggi.

L'esercizio 2025 consente infatti di confermare il definitivo superamento della profonda crisi che ha colpito il settore energetico nel corso del 2022, consolidando l'eccellente risultato registrato nell'esercizio precedente e rafforzando, al contempo, le prospettive future della Società.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia con chiarezza tale andamento positivo: i risultati conseguiti dimostrano, come detto, non soltanto il pieno recupero rispetto alla fase di maggiore criticità attraversata dal settore energetico, ma anche il consolidamento di una crescita fondata su basi solide, sia sotto il profilo organizzativo sia in termini di posizionamento sul mercato

I principali indicatori economici e patrimoniali risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente, confermando il netto miglioramento registrato negli ultimi anni. In particolare, a fronte di un lieve decremento del fatturato pari all'1,44% mentre l'utile dell'esercizio si mantiene in linea con il risultato record conseguito nel 2024.

Parallelamente, si evidenzia una riduzione dei crediti verso clienti (-5,00%) e, soprattutto, una significativa contrazione dell'indebitamento complessivo, sia nei confronti del sistema bancario (-47,53%) sia verso i fornitori (-23,95%).

Tali risultati rappresentano motivo di grande soddisfazione per la Direzione e per l'intera struttura aziendale e costituiscono non soltanto il raggiungimento di un importante traguardo, ma anche una solida base sulla quale costruire nuove opportunità di sviluppo per la Vostra Società.

Nel corso dell'esercizio le quotazioni delle principali commodities energetiche hanno mostrato un andamento parzialmente divergente.

Il gas naturale, partito da livelli relativamente elevati – attestati intorno ai 55 €/MWh nel primo trimestre dell'anno – ha successivamente registrato una progressiva riduzione, collocandosi tra i 40 e i 45 €/MWh nella parte centrale dell'esercizio, per poi scendere ulteriormente fino a circa 36 €/MWh nell'ultimo trimestre del 2025.

Anche l'energia elettrica ha evidenziato quotazioni elevate nel primo trimestre, con prezzi compresi tra 120 e 150 €/MWh; nella parte centrale dell'anno si è registrata una riduzione delle quotazioni, attestate tra 100 e 110 €/MWh, seguita tuttavia – a differenza del gas naturale – da un parziale rialzo nell'ultima parte dell'esercizio, con valori tornati tra 110 e 120 €/MWh.

Pur permanendo su livelli superiori rispetto alle medie storiche, tali valori si sono dimostrati complessivamente gestibili grazie al riposizionamento strategico della Vostra Società, sia sotto il profilo finanziario sia in termini di gestione del rischio operativo.

Sul fronte normativo e regolatorio si segnala il permanere di una significativa tendenza all'intervento pubblico nel mercato energetico, anche a causa delle persistenti tensioni geopolitiche che, a partire dal 2022, hanno continuato a influenzare il livello dei prezzi delle commodities, e di conseguenza il livello di costo delle fatture ai clienti finali.

Si assiste infatti a una continua produzione normativa di carattere emergenziale – tra cui si richiama, a titolo esemplificativo, il cosiddetto "Decreto Bollette" – che frequentemente attribuisce alle società di vendita compiti impropri, imponendo costi gestionali e operativi che non dovrebbero gravare sugli operatori commerciali del settore.

Si auspica pertanto che, con una sperabile normalizzazione del quadro geopolitico internazionale e la conseguente stabilizzazione dei flussi energetici e dei relativi livelli di prezzo, possa progressivamente ridursi tale tendenza all'intervento emergenziale.

Nel corso del 2026, nonostante il permanere di un contesto internazionale complesso – aggravato dalla guerra israelo-statunitense contro l'Iran e dalle conseguenti criticità negli approvvigionamenti energetici legate al blocco dello Stretto di Hormuz – le condizioni operative possono oggi considerarsi sostanzialmente stabilizzate e, grazie al consolidamento del rapporto con il sistema bancario, la Società ha raggiunto un elevato livello di efficienza nella gestione dei propri fabbisogni finanziari.

Nel corso dell'esercizio è inoltre proseguito il percorso di diversificazione delle attività aziendali verso la produzione di energia da fonti rinnovabili, gli interventi di efficientamento energetico e la promozione e gestione delle Comunità Energetiche Rinnovabili.

Tali attività hanno contribuito in misura significativa al raggiungimento dei risultati economici dell'esercizio e hanno consentito alla Società di consolidare un importante vantaggio competitivo rispetto a numerosi operatori del mercato.

Nel complesso, la Società ha dimostrato una rilevante capacità di adattamento e una chiara visione prospettica, affrontando con efficacia le sfide di un contesto di mercato complesso e in continua evoluzione, nel quale le attività legate alla produzione da fonti rinnovabili, all'efficienza energetica e allo sviluppo delle comunità energetiche si confermano, anche in prospettiva futura, come i principali ambiti di crescita e come le aree a maggiore valore aggiunto.

A ulteriore e significativa conferma della solidità del percorso di crescita intrapreso e degli eccellenti risultati conseguiti, nel mese di maggio la Società ha ottenuto un prestigioso rating creditizio di solvibilità rilasciato da Modefinance S.r.l., agenzia accreditata presso la European Securities and Markets Authority, pienamente conforme ai requisiti stabiliti da ARERA nelle proprie deliberazioni in materia di garanzie tra operatori, regolati e non, delle filiere energetiche.

Al termine di un rigoroso e approfondito processo di analisi e valutazione, alla Società è stato attribuito il giudizio B1+, corrispondente alla classificazione BAA secondo la metodologia di Moody's e BBB secondo gli standard di Standard & Poor's.

Si tratta di un risultato di assoluto prestigio, che colloca la Società nella fascia "investment grade", riservata agli operatori caratterizzati dai più elevati livelli di affidabilità creditizia e finanziaria; un traguardo ancora più significativo se si considera che il livello raggiunto risulta equivalente a quello attribuito al debito sovrano dello Stato italiano, ponendo la Società su parametri di solidità e credibilità riconosciuti ai massimi livelli del sistema economico nazionale.

Le ricadute concrete di questo importante riconoscimento sono molteplici e di straordinario valore strategico: in primo luogo, il rating ottenuto consente alla Società di accedere al mercato del credito a condizioni sensibilmente più vantaggiose, con una riduzione del costo del denaro e dei tassi di interesse applicati alle richieste di finanziamento, generando così benefici economici diretti e duraturi. Inoltre, il conseguimento di tale livello di affidabilità determina il superamento delle esigenze di garanzia finanziaria richieste dai soggetti regolati delle filiere del gas naturale e dell'energia elettrica, con conseguente liberazione di risorse finanziarie e ulteriore rafforzamento della capacità operativa e competitiva dell'azienda.

Questo importante attestato certifica non soltanto la solidità economico-finanziaria della Società, ma anche la qualità della governance, la lungimiranza delle scelte strategiche adottate e l'efficacia del modello gestionale sviluppato nel tempo. Il rating conseguito rappresenta pertanto il riconoscimento di un percorso costruito con rigore, competenza e visione, confermando la capacità della Società di affrontare con successo le sfide di un mercato sempre più complesso e dinamico, consolidando ulteriormente la propria reputazione, la fiducia degli stakeholder e il proprio posizionamento tra gli operatori di riferimento del settore energetico nazionale.

Confido pertanto nella Vostra approvazione dell'eccellente risultato economico-patrimoniale conseguito nel corso dell'esercizio 2025 e porgo, anche a nome dell'intera struttura tecnica della Società, i miei più cordiali saluti.

2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

La domanda nazionale di gas naturale nel corso del 2025 si è attestata a circa 63,1 miliardi di metri cubi, registrando un incremento del 2,7% rispetto all'esercizio precedente. Il dato conferma il recupero rispetto ai minimi registrati nel 2023, anno in cui i consumi nazionali avevano raggiunto il livello più basso del secondo millennio con 61,5 miliardi di metri cubi, pur rimanendo significativamente inferiori rispetto ai massimi registrati nel quinquennio 2004-2008, periodo durante il quale i consumi medi nazionali superavano stabilmente gli 84 miliardi di metri cubi annui.

CONSUMI DI GAS IN ITALIA (mld di mc)



Viene pertanto ulteriormente confermata la natura strutturale della riduzione dei consumi di gas naturale, determinata sia dal progressivo efficientamento energetico nei consumi civili e nei processi industriali, sia dalla crescente diffusione delle fonti energetiche rinnovabili e la conseguente elettrificazione dei consumi.

Le forniture di gas provenienti dalla Federazione Russa hanno registrato un ulteriore e significativo calo. Attraverso il valico di Tarvisio (via Austria), le importazioni si sono infatti ridotte dell'86% rispetto all'anno precedente, scendendo al di sotto di un miliardo di metri cubi. La quota russa, che rappresentava circa il 40% delle importazioni italiane nel 2021 e il 20,4% nel 2022, copre oggi soltanto l'1,3% della domanda nazionale.

L'Algeria si conferma il principale fornitore di gas dell'Italia tramite gasdotto, con 20,1 miliardi di metri cubi importati nel corso del 2025. Nonostante una riduzione del 4,7% rispetto al 2024, il gas algerino soddisfa il 31,8% del fabbisogno nazionale.

Dal Trans Adriatic Pipeline (TAP), parte del corridoio EST-meridionale di approvvigionamento europeo, sono arrivati oltre 10 miliardi di metri cubi di gas, in diminuzione del 3,0% rispetto all'esercizio precedente; tali forniture, provenienti prevalentemente dall'Azerbaigian, rappresentano circa il 15,8% della domanda italiana.

Sono invece aumentate in maniera significativa le importazioni attraverso il Transgas provenienti dagli hub del Nord Europa, che hanno raggiunto 8,6 miliardi di metri cubi, con una crescita del 43,1% rispetto all'anno precedente, coprendo il 13,6% della domanda nazionale.

Prosegue, al contrario, il progressivo ridimensionamento delle forniture provenienti dalla Libia attraverso il Greenstream, scese sotto il miliardo di metri cubi (-31,8%) e pari ormai soltanto all'1,5% del fabbisogno nazionale.

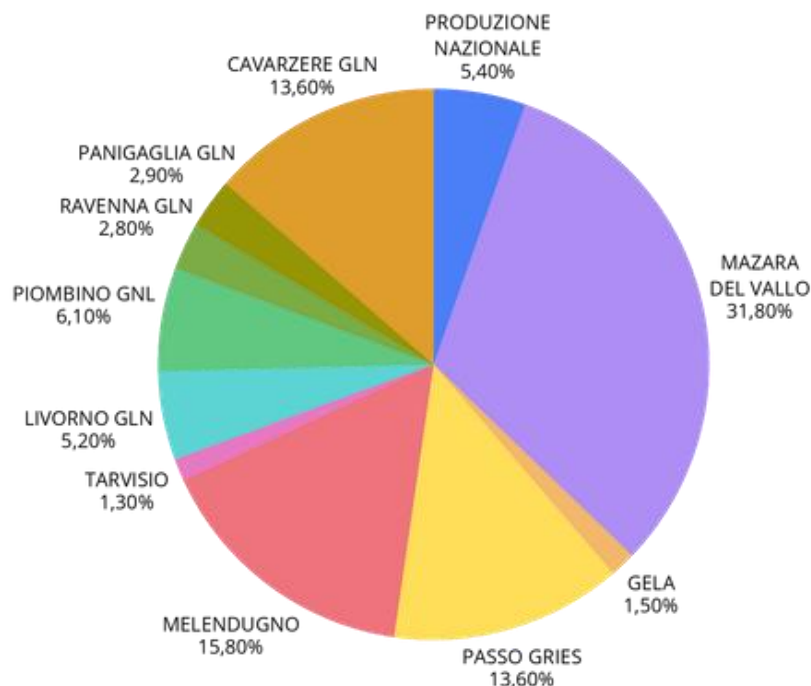
Le importazioni complessive di gas naturale liquefatto (GNL) attraverso i terminali italiani hanno raggiunto circa 20,6 miliardi di metri cubi, superando per la prima volta i quantitativi provenienti dall'Algeria.

Il GNL importato via nave rappresenta oggi poco meno di un terzo dei consumi nazionali (30,6%), rispetto al 23,7% registrato nel 2024. Tali apporti sono aumentati del 41%, pari a oltre 6 miliardi di metri cubi aggiuntivi rispetto all'anno precedente e, alla luce dell'attuale contesto internazionale, paiono destinati a coprire una quota sempre maggiore della domanda energetica europea.

Tra i terminali italiani attualmente operativi, Livorno ha registrato l'incremento più marcato (+294%), mentre risultano in crescita anche i volumi trattati presso Panigaglia e Piombino. Nel corso dell'esercizio è inoltre entrato in funzione il terminale di Ravenna, con 1,8 miliardi di metri cubi movimentati. Risultano invece in lieve diminuzione i volumi del terminale di Rovigo/Cavarzere che, con 8,6 miliardi di metri cubi trattati, si conferma comunque il principale terminale nazionale di importazione.

Nel corso dell'anno il 90% del GNL importato in Italia è provenuto da Stati Uniti (44,3%, oltre 9 miliardi di metri cubi), Qatar (24,4%) e Algeria (21,3%).

COMPOSIZIONE MIX FABBISOGNO GAS 2025 (MLD DI SMC)



Dopo anni di progressiva riduzione, nel 2025 la produzione nazionale di gas naturale ha evidenziato una lieve ripresa, registrando un incremento del 16,6% rispetto al 2024, pari a 427 milioni di metri cubi aggiuntivi. La produzione domestica ha così raggiunto 3,4 miliardi di metri cubi, coprendo il 5,4% della domanda nazionale.

Se si considera l'andamento storico della produzione nazionale, il cui massimo era stato raggiunto nel 1997 con 19,2 miliardi di metri cubi, emerge con evidenza la significativa contrazione registrata negli ultimi decenni, sia in termini attuali sia prospettici.

Di particolare rilievo risulta inoltre l'incremento delle esportazioni, più che triplicate rispetto all'esercizio precedente e pari a 2,1 miliardi di metri cubi, quasi interamente destinate all'Austria.

A giudizio della Società, tale dinamica potrebbe assumere particolare rilevanza qualora venisse perseguita una politica di incremento della capacità complessiva di importazione nazionale, sia attraverso l'implementazione di nuovi terminali di rigassificazione sia mediante il potenziamento della capacità di trasporto del TAP, elementi che potrebbero contribuire a rafforzare il ruolo dell'Italia quale hub energetico del Sud Europa.

Con riferimento agli utilizzi finali del gas naturale, nel corso del 2025 il comparto termoelettrico ha assorbito circa 21,9 miliardi di metri cubi, in crescita dell'1,8% rispetto al 2024, arrivando a rappresentare il 34,7% dei consumi nazionali complessivi.

Le reti di distribuzione, rappresentative prevalentemente degli usi civili, residenziali e del terziario, si sono attestate intorno ai 27 miliardi di metri cubi, sostanzialmente stabili (-0,3%) rispetto

all'esercizio precedente, mentre gli usi industriali hanno assorbito circa 11,8 miliardi di metri cubi, registrando un lieve incremento dello 0,2%.

Elemento di crescente rilevanza nella gestione del sistema gas è rappresentato dagli stoccaggi, divenuti nel tempo non soltanto strumenti di bilanciamento stagionale dei prezzi, ma veri e propri presidi strategici di sicurezza e continuità degli approvvigionamenti.

All'inizio della stagione termica gli stoccaggi italiani presentavano infatti un livello di riempimento superiore al 92%, a fronte di una media europea attestata intorno al 70%.

Al termine della stagione invernale le scorte nazionali non sono mai scese sotto il 45% della capacità nominale di stoccaggio, pari a circa 14 miliardi di metri cubi. Alla data di redazione della presente relazione, all'inizio della stagione di iniezione, gli stoccaggi italiani presentano un livello di riempimento pari al 54,5%, valore significativamente superiore sia alla media europea (36,3%) sia a quello registrato dalla Germania (28,2%), paese che dispone della maggiore capacità di stoccaggio europea. Tale situazione consente di guardare con maggiore fiducia alla disponibilità futura della materia prima e alle conseguenti dinamiche dei prezzi.

Per quanto riguarda il mercato elettrico, nel corso del 2025 la domanda nazionale si è attestata a 311,3 TWh, sostanzialmente in linea con il livello registrato nell'esercizio precedente.

Le fonti rinnovabili hanno coperto il 41% del fabbisogno nazionale, mantenendosi sostanzialmente stabili rispetto al 2024, grazie al nuovo record storico della produzione fotovoltaica, compensato tuttavia dal ritorno della produzione idroelettrica su livelli più ordinari dopo l'eccezionale performance registrata nell'esercizio precedente.

L'andamento della domanda elettrica nel corso dell'anno ha evidenziato una dinamica differenziata: una prima fase caratterizzata da consumi più deboli, seguita da un progressivo recupero nella seconda parte del 2025, sostenuto in particolare dalla ripresa dei consumi industriali che, a fine esercizio, registrano una moderata contrazione rispetto all'anno precedente (-0,7%), a fronte di una dinamica più favorevole del comparto terziario (+2,6%).

Sul piano territoriale, la domanda elettrica è rimasta sostanzialmente stabile nel Nord Italia (+0,1%), mentre si è registrata una lieve riduzione nel Centro (-0,4%) e nel Sud e Isole (-0,7%).

Dal punto di vista del mix energetico, l'84,9% della domanda nazionale è stato soddisfatto dalla produzione interna, mentre il restante 15,1% è derivato dagli scambi con l'estero.

La produzione nazionale netta è cresciuta del 2,0% rispetto al 2024, mentre il saldo estero ha registrato una riduzione dell'8,1% per effetto della diminuzione delle importazioni.

La combinazione tra minori importazioni e sostanziale stabilità delle fonti rinnovabili ha determinato un incremento del 4,6% della generazione termoelettrica a gas naturale, mentre prosegue il calo strutturale della produzione a carbone, in riduzione del 13,5% su base annua.

Nel dettaglio delle fonti rinnovabili, il fotovoltaico ha raggiunto un nuovo massimo storico con oltre 44 TWh prodotti (+25,1%), sostenuto sia dall'aumento della capacità installata sia da condizioni di irraggiamento particolarmente favorevoli. L'eolico ha registrato una lieve flessione (-3,3%), mentre la geotermia è rimasta sostanzialmente stabile.

L'idroelettrico, dopo il forte incremento registrato nel 2024, è tornato su livelli coerenti con la media storica, registrando una riduzione del 21,2% rispetto all'esercizio precedente.

Prosegue inoltre il rafforzamento del sistema di accumulo energetico nazionale.

Nel corso del 2025 la capacità complessiva installata da fonti rinnovabili è aumentata di 7.191 MW, portando la potenza installata complessiva a oltre 83,5 GW. Parallelamente, la capacità di accumulo è cresciuta soprattutto grazie agli impianti utility scale sostenuti dal Capacity Market. La prima asta svolta nel settembre 2025 ha assegnato integralmente i 10 GWh di capacità previsti, confermando il forte interesse del mercato verso le infrastrutture di stoccaggio energetico. Più contenuta, invece, la crescita degli accumuli domestici, penalizzata dalla riduzione degli incentivi fiscali.

Nel solo mese di dicembre 2025 la domanda elettrica italiana ha raggiunto 26,1 TWh, il valore più elevato dal 2021, registrando una crescita dell'1,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente; il dato depurato degli effetti climatici e di calendario sale al 2,6%.

Più in generale, tutte le macroaree del Paese hanno registrato variazioni positive dei consumi.

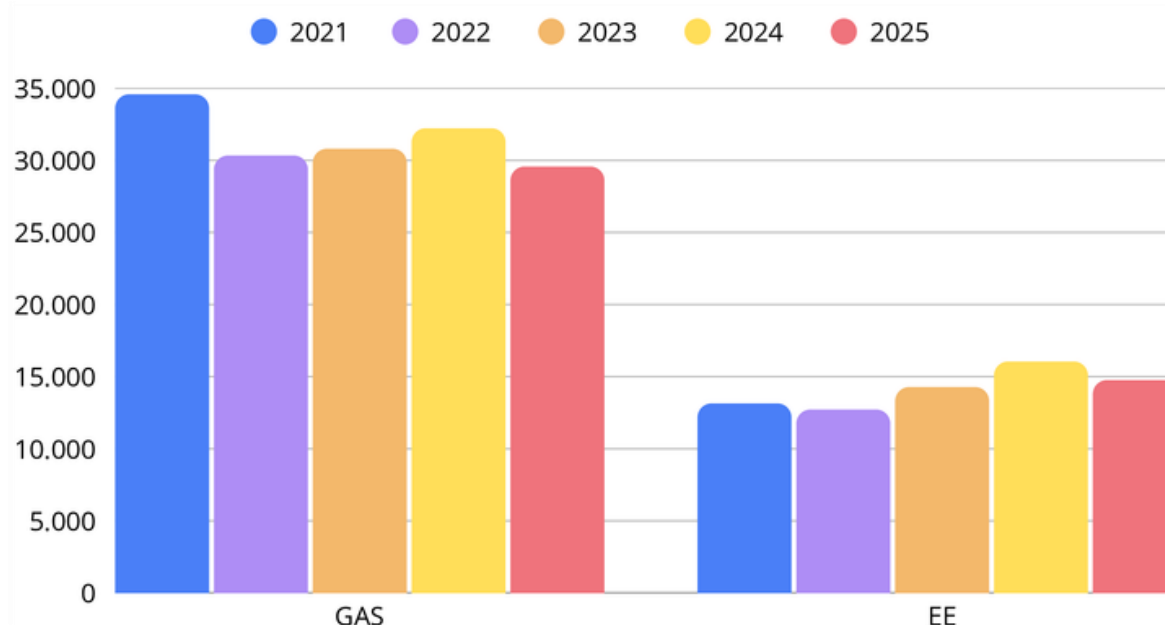
GWh	Gen-Dic 25	Gen-Dic 24	% 25/24
Idrico Rinnovabile	41.365	52.477	-21,2%
Pompaggio in produzione	1.626	1.499	+8,5%
Termica	153.056	146.361	+4,6%
Geotermica	5.261	5.276	-0,3%
Eolica	21.363	22.088	-3,3%
Fotovoltaica	44.290	35.398	+25,1%
Accumuli stand alone	1.459	131	+1013,7%
Totale produzione netta	268.420	263.230	+2,0%
Assorbimento accumuli stand alone	1.662	174	+855,2%
Energia destinata ai pompaggi	2.323	2.141	+8,5%
Totale produzione netta al consumo	264.435	260.915	+1,3%
Importazione	51.798	55.908	-7,4%
Esportazione	4.909	4.908	0,0%
Saldo esterno	46.889	51.000	-8,1%
Richiesta di energia elettrica	311.324	311.915	-0,2%

In tema di gestione del credito, nel corso dell'esercizio è stata messa a regime la modalità mista di recupero crediti introdotta nel 2024, mediante il coinvolgimento sia di società specializzate nel recupero del credito sia di studi legali, in funzione dello stato della pratica e della rilevanza economica delle posizioni.

La sperimentazione ha avuto esito positivo, evidenziando come la tempestività dell'azione di recupero rappresenti l'elemento determinante per il buon esito delle attività.

Nel corso del 2026 verranno inoltre valutati ulteriori strumenti innovativi, quali la possibile cessione di crediti deteriorati (NPL) a operatori specializzati nell'acquisto di tale tipologia di posizioni, soluzione che potrebbe generare benefici sia sotto il profilo gestionale sia sotto quello fiscale.

L'esercizio 2025 ha registrato una modesta riduzione della clientela servita.



Risultano infatti in lieve contrazione sia le forniture elettriche sia quelle gas, queste ultime attestate a 29.566 punti serviti.

Alla chiusura dell'esercizio l'attività di vendita delle commodities risultava operativa in 483 Comuni, distribuiti su 25 Province appartenenti a 8 Regioni italiane.

L'anno 2025 risulta sostanzialmente in linea con le temperature registrate nell'ultimo decennio, pur evidenziando valori lievemente inferiori rispetto ai tre esercizi precedenti. Le stazioni di rilevazione del Comune di Pinerolo hanno infatti registrato un valore pari a 2.558 gradi giorno (GG), dato leggermente superiore sia alla media quinquennale (2.486 GG) sia a quella decennale (2.470 GG). L'andamento climatico, leggermente più favorevole rispetto all'esercizio precedente, ha consentito un parziale recupero dei volumi riforniti, incrementati a 60,254 milioni di metri cubi, con una crescita dell'11,3% rispetto al 2024.

Per quanto riguarda la vendita di gas naturale, l'obiettivo della gestione per i prossimi esercizi resta il progressivo recupero delle quote di mercato, sia sulla rete domestica sia su quelle esterne, che in passato erano arrivate a rappresentare sino al 70% dei volumi complessivamente venduti. La vendita di energia elettrica, nonostante la lieve riduzione della clientela servita, ha raggiunto il proprio miglior risultato storico, registrando volumi di energia venduta pari a 37.437 MWh, con un incremento del 18,2% rispetto all'esercizio precedente.

L'andamento delle quotazioni delle commodities sopra illustrato, unitamente al consolidamento della fiducia da parte dei fornitori, ha consentito di ridurre drasticamente il fabbisogno finanziario necessario al funzionamento della Società. È stato così possibile ridurre di quasi la metà l'indebitamento verso il sistema bancario; tale risultato, unitamente alla riduzione dei tassi di interesse di mercato, ha consentito una contrazione dei costi finanziari superiore al 60% rispetto all'esercizio 2024 e superiore al 70% rispetto quello 2023.

Anche nel corso del presente esercizio la redditività della Vostra Società è stata sostenuta in maniera significativa dalle attività di Energy Saving Company (ESCO), dall'energy management e dalla produzione della Centrale Alba Ovest che, analogamente all'esercizio precedente, ha beneficiato di condizioni meteorologiche favorevoli.

.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti più significativi effettuati nell'esercizio in chiusura sono quelli di seguito indicati.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- *Migliorie di beni di terzi:* Sostituzione ripartitori presso il Condominio "Le ginestre" euro 7.332

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- Centrale idroelettrica (revisione moltiplicatore Lufkin) euro 100.818
- Centrale idroelettrica (revisione sgrigliatore e nastro trasportatore) euro 19.050
- Attrezzature (sostituzione gasometro presso Polo Ecologico Acea) euro 113.320

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie:

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati nuovi finanziamenti.

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo Stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il Conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto.

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	31/12/2025	Var. %	31/12/2024	Var. %	31/12/2023
Capitale investito					
1) Attivo circolante					
1.1) Liquidità immediate	7.981.509	-26,47% ↓	10.854.036	2,76% ↑	10.562.327
1.2) Liquidità differite	28.311.244	-18,69% ↓	34.819.407	-15,46% ↓	41.188.342
1.3) Rimanenze	27.958	19,46% ↑	23.404	-39,08% ↓	38.416
Totale attivo circolante	36.320.711	-20,52% ↓	45.696.847	-11,76% ↓	51.789.085
2) Attivo immobilizzato					
2.1) Immobilizzazioni immateriali	443.541	-63,44% ↓	1.213.172	-38,74% ↓	1.980.499
2.2) Immobilizzazioni materiali	1.873.305	2,56% ↑	1.826.551	-6,72% ↓	1.958.214
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	248.130	-30,58% ↓	357.435	-18,69% ↓	439.576
Totale attivo immobilizzato	2.564.976	-24,50% ↓	3.397.158	-22,41% ↓	4.378.289
Totale capitale investito	38.885.687	-20,79% ↓	49.094.005	-12,59% ↓	56.167.374
Capitale acquisito					
1) Passività correnti	17.152.865	-26,81% ↓	23.434.526	8,18% ↑	21.662.162
2) Passività consolidate	6.301.794	-41,93% ↓	10.852.827	-51,05% ↓	22.172.701
3) Patrimonio netto	15.431.028	4,22% ↑	14.806.652	20,06% ↑	12.332.511
Totale capitale acquisito	38.885.687	-20,79% ↓	49.094.005	-12,59% ↓	56.167.374

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	31/12/2025	Var. %	31/12/2024	Var. %	31/12/2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.050.130	-0,23% ↓	64.198.081	11,11% ↑	57.779.191
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0		0		0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0		0		0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	86.733	46,94% ↑	59.028	85,03% ↑	31.902
Valore della produzione	64.136.863	-0,19% ↓	64.257.109	11,15% ↑	57.811.093
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.973.271	5,04% ↑	33.296.078	-14,42% ↓	38.906.634
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-4.554	-130,34% ↓	15.012	194,41% ↑	-15.901
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	20.717.831	-8,25% ↓	22.580.906	60,77% ↑	14.045.528
Valore aggiunto	8.450.315	1,02% ↑	8.365.113	71,60% ↑	4.874.832
- Costo per il personale	1.374.713	3,91% ↑	1.323.036	10,68% ↑	1.195.418
Margine operativo lordo	7.075.602	0,48% ↑	7.042.077	91,39% ↑	3.679.414
- Ammortamenti e svalutazioni	1.406.362	3,94% ↑	1.353.107	-6,98% ↓	1.454.653
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	1.022.611	14,92% ↑	889.881		0
Reddito operativo	4.646.629	-3,18% ↓	4.799.089	115,71% ↑	2.224.761
+ Altri ricavi e proventi	1.215.681	-46,39% ↓	2.267.605	21,95% ↑	1.859.510
- Oneri diversi di gestione	565.143	-55,45% ↓	1.268.466	37,14% ↑	924.953
+ Proventi finanziari	321.387	-18,89% ↓	396.215	16,60% ↑	339.796
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-374.466	59,79% ↑	-931.195	27,03% ↑	-1.276.054
Reddito corrente	5.244.088	-0,36% ↓	5.263.248	136,76% ↑	2.223.060
+ Rivalutazioni di attività e passività finanziarie	0		0		0
- Svalutazioni di attività e passività finanziarie	0		0		0
Reddito ante imposte	5.244.088	-0,36% ↓	5.263.248	136,76% ↑	2.223.060
- Imposte sul reddito	1.641.212	2,21% ↑	1.605.757	111,75% ↑	758.313
Reddito netto	3.602.876	-1,49% ↓	3.657.491	149,70% ↑	1.464.747

Si segnala che anche nell'esercizio 2025, per una migliore rappresentatività e comparabilità con gli esercizi precedenti, sono state effettuate le seguenti riclassificazioni:

- si è provveduto a riclassificare, come nell'esercizio precedente, gli incentivi GRIN (*Gestione Riconoscimento Incentivo*), previsti dal D.M. 06/07/2012 per tutti gli impianti qualifica, dagli "altri ricavi" ai "ricavi delle vendite e delle prestazioni" per euro 135.363.
- al fine di garantire una maggiore comparabilità tra gli esercizi, si è provveduto a riclassificare dalla voce "Altri ricavi" alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" l'importo di Euro 1.083.545, relativo ai rimborsi riconosciuti dalla società AUTOSTRADA ASTI CUNEO S.P.A. a titolo di indennizzo per la mancata produzione di energia elettrica, dovuta all'impossibilità di utilizzare la centrale idroelettrica a causa dei lavori di realizzazione della tratta autostradale.
- i costi sostenuti per i conguagli derivanti dalla riallocazione del gas acquistato relativi agli esercizi precedenti per i quali è stato utilizzato il fondo appositamente accantonato sono stati riclassificati dai costi per "acquisti di materie prime e di consumo" agli "altri oneri di gestione" per un importo complessivo di euro 301.098 coerentemente al rilascio del fondo stesso iscritto tra gli "altri ricavi".

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

A) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono:

ROE (Return On Equity)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo del risultato d'esercizio).
Esprime in misura sintetica la redditività del capitale proprio.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
ROE (Return On Equity)	23,35%	24,70%	11,88%

Valore indicatore:

- l'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del capitale proprio confrontandolo con quello di investimenti alternativi;
- non esiste un valore standard, in quanto lo stesso varia molto in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità;
- valori eccessivamente elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.

ROI (Return On Investment)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
ROI (Return On Investment)	11,95%	9,78%	3,96%

Valore indicatore:

Tenere presente che in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.

ROS (Return On Sale)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalle vendite (marginalità delle vendite).

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
ROS (Return On Sale)	8,43%	9,09%	5,47%

Valore indicatore:

- in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)

DESCRIZIONE

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	7.726.140 €	8.041.216 €	4.613.971 €

B) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono:

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Margine di Struttura Primario	12.865.207 €	11.482.195 €	8.044.479 €

Valore indicatore:

- un margine positivo indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che il capitale proprio finanzia tutte le attività immobilizzate e i capitali di terzi finanziano solo l'attivo circolante;
- al contrario, un margine negativo elevato potrebbe essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti.

Indice di Struttura Primario (detto anche Indice di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Indice di Struttura Primario	601,41%	445,39%	287,60%

Valore indicatore:

- un indice superiore a 100 indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che il capitale proprio finanzia tutte le attività immobilizzate e i capitali di terzi finanziano solo l'attivo circolante;
- al contrario, un indice sensibilmente inferiore a 100 potrebbe essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti.

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Mezzi propri / Capitale investito	39,68%	30,16%	21,96%

Valore indicatore:

- l'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente all'impresa di ricorrere al capitale di debito in misura minore;
- valori elevati evidenziano una forte capitalizzazione, denotando solidità strutturale.

Rapporto di Indebitamento

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale di terzi (debiti) ed il totale dell'attivo.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Rapporto di Indebitamento	60,32%	69,84%	78,04%

Valore indicatore:

- valori elevati dell'indicatore possono essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti;
- è determinante il confronto con i benchmark.

C) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono:

Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Margine di Liquidità Primario	-9.171.356 €	-12.580.490 €	-11.099.835 €

Valore indicatore:

- un margine positivo, nella realtà raramente riscontrabile, indica un'ottima situazione, in quanto le liquidità immediate sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;
- un margine negativo indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Indice di Liquidità Primario (detto anche Indice di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Indice di Liquidità Primario	46,53%	46,32%	48,76%

Valore indicatore:

- un indice superiore a 100, nella realtà raramente riscontrabile, indica un'ottima situazione, in quanto le liquidità immediate sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;
- un indice inferiore a 100 indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Indice di Liquidità Secondario	211,58%	194,90%	238,90%

Valore indicatore:

- un indice superiore a 100 indica che le liquidità immediate e le liquidità differite sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;
- un indice inferiore a 100 potrebbe indicare una situazione di tensione di liquidità dovuta all'impossibilità di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite, con l'eventualità di dover ricorrere allo smobilizzo del magazzino.

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori di sviluppo del fatturato ed indicatori di produttività.

D) Indicatori di sviluppo del fatturato

Variazione dei Ricavi

DESCRIZIONE

Misura la variazione dei ricavi in più anni consecutivi consentendo di valutarne nel tempo la dinamica.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Variazione dei Ricavi	-0,23%	11,11%	-54,13%

Valore indicatore:

- la voce "Ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa; vedere, a tale proposito, quanto già riportato a commento del ROS (Return On Sale);
- variazioni negative devono essere attentamente valutate per verificare se siano dovute a motivi congiunturali o destinate a durare nel tempo e se si siano registrate solo per l'impresa in esame o per l'intero settore.

E) Indicatori di produttività

Costo del Lavoro su Ricavi

DESCRIZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, permettendo di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Costo del Lavoro su Ricavi	2,15%	2,06%	2,07%

Valore indicatore:

- la voce "Ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa; vedere, a tale proposito, quanto già riportato a commento del ROS (Return On Sale);
- il valore dell'indice dovrà posizionarsi molto al di sotto di 100, in quanto valori prossimi a 100 significherebbero che le vendite faticano a coprire anche il solo costo del lavoro;
- è determinante il confronto con i benchmark.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

DESCRIZIONE

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente, permettendo di valutare la produttività sulla base del valore aggiunto pro capite.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Valore Aggiunto Operativo per Dipendente	460.286 €	506.320 €	336.717 €

Valore indicatore:

- *sulla base della riclassificazione del Conto economico adottata, per valore aggiunto operativo si intende il valore della produzione al netto dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi, costi per godimento di beni terzi e variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;*
- *tale indicatore assume valori tendenzialmente alti quando l'impresa è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'impresa è labour intensive;*
- *è determinante il confronto con i benchmark.*

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, di seguito vengono elencate le principali attività svolte nell'anno 2025 relative al rapporto con il personale:

- Dipendenti totali
- Formazione
- Sorveglianza Sanitaria
- Adempimenti normativi
- Sviluppo Organizzativo
- D. Lgs 81/08
- Certificazioni
- Relazioni Industriali

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2025 è pari a n° 21 unità (pari a 20 FTE); vi è stata una sola assunzione di una risorsa (under 35) avente una mansione impiegatizia. Nel corso del 2025 il 100% dei dipendenti svolgono mansioni impiegatizie; di questi, il 48% è di sesso femminile. Non vi è personale operativo in forza in APE.

Relativamente a fatti avvenuti dopo la chiusura dell'anno 2025 si evidenzia che il 1° gennaio 2026 è stato perfezionato l'affitto del ramo d'azienda denominato Polo Ecologico Integrato (PEI) con un impatto significativo sul numero dei dipendenti.

Nel 2025 è stata erogata formazione al personale per un totale di 17 ore.

Il 24% ha riguardato argomenti relativi alla Sicurezza ed ha coinvolto il 5% dei dipendenti; il restante 76% attività di aggiornamento tecnico/professionale che ha riguardato il 10%.

A livello di Sorveglianza Sanitaria, sono state organizzate 12 visite periodiche. Non sono state riscontrate criticità.

A livello di sviluppo organizzativo, nel corso del 2025 l'Azienda ha rivisto e ufficializzato la disposizione organizzativa generale con l'inserimento del nuovo ufficio Marketing e vendite indirette.

L'azienda ha provveduto all'aggiornamento o alla predisposizione dei diversi documenti di valutazione del rischio come previsto dal D.Lgs. 81/08. Così come l'anno 2024, anche con il 2025 l'RSPP ha mantenuto il trend del censimento delle segnalazioni di near miss e situazioni pericolose. I vari documenti durante l'anno sono stati analizzati e modificati, in funzione di nuove esigenze oppure per la necessità di aggiornamento, sono state aggiornate le valutazioni di rischi specifici, come ad esempio quello sul Rischio stress lavoro correlato, Rischio rumore. L'azienda ha provveduto al costante monitoraggio delle misure di prevenzione e protezione con eventuali modifiche, integrazioni o conferme. Sono stati effettuati sopralluoghi per la verifica di situazioni specifiche in materia di sicurezza, nonché all'effettuazione di incontri periodici tra SPP, dirigenti, e RLS e talvolta anche il medico competente per trattare le tematiche specifiche, analisi near miss e infortuni, e per il monitoraggio dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro. L'azienda ha provveduto ad aggiornare costantemente la documentazione relativa al sistema di gestione della sicurezza sul lavoro in funzione dei mutamenti aziendali e/o normativi e le nuove circolari/istruzioni operative o le loro revisioni sono periodicamente pubblicate sulla rete intranet aziendale. Sono inoltre stati

assolti gli obblighi annuali, come previsto dal D.Lgs. 81/08, per quanto concerne il sopralluogo annuale del Medico Competente, la riunione ex articolo 35 ed il relativo verbale, con la comunicazione da parte del MC dei risultati anonimi collettivi, la relazione annuale da parte del RSPP.

Dal punto di vista sindacale, le relazioni industriali, con le RSU del CCNL Gas-Acqua sono proseguite in maniera costruttiva ed aperta al dialogo. Durante il 2025 è stato rinnovato il CCNL di settore (8 maggio 2025) e a giugno sono state eletti RSU e RLSA. Nel corso dell'anno il tema di maggior interesse ha riguardato i possibili sviluppi e le possibili evoluzioni societarie, unitamente al Premio di risultato.

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

L'attività di Acea Pinerolese Energia S.r.l. è esposta a rischi di variazione dei tassi di interesse per i quali non si è ritenuto di attivare strumenti derivati per scopo di copertura e/o negoziazione attesa l'eccessiva onerosità a seguito dell'individuazione della tipologia di copertura.

Rischio di liquidità.

L'attività finanziaria è gestita direttamente con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni di incasso e pagamento nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni attive e passive.

Lo stabilizzarsi dei prezzi delle commodities, anche se su valori superiori a quelli antecedenti il 2022, ha comportato un minor utilizzo delle linee di credito con un dimezzamento a fine esercizio dell'esposizione verso gli istituti eroganti pur mantenendo la necessaria liquidità per continuare ad onorare puntualmente gli impegni nei confronti dei propri fornitori.

Rischio cambi.

La società non è esposta a rischi di cambio e alla data di chiusura del bilancio esercizio 2023 non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di cambio.

Rischi di credito.

La Società non presenta rilevanti concentrazioni dei rischi di credito, essendo l'esposizione creditoria vantata quasi esclusivamente nei confronti di utenza diffusa.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio d'inadempienza delle controparti, considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e considerando dati storici e l'anzianità del credito.

Si ritiene che la Società, oltre al generico rischio d'impresa, non corra rischi particolari se non quelli legati ad una maggiore richiesta di rateizzazione da parte dei propri clienti.

3.2 Rischi non finanziari

La società, oltre al generico rischio d'impresa, ritiene sussistenti i seguenti rischi particolari:

- rischio di aggiustamento annuale dei volumi per un periodo di cinque anni successivi a quello di chiusura dell'esercizio. Tale rischio è rilevante in particolare per le grandi utenze che dispongono di due sistemi di misura (il contatore tradizionale ed il correttore volumetrico) che nel loro funzionamento possono dare luogo a ricalcoli dei consumi e conseguenti riallocazioni estremamente rilevanti.

Nella nota integrativa sono esposte più dettagliatamente le azioni intraprese dalla società per fronteggiare tale rischio.

4. Attività di ricerca e sviluppo

La società nell'esercizio in chiusura non ha svolto attività di ricerca degna di nota.

5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Alla data del 31/12/2025 i debiti commerciali verso la controllata ammontano a euro 5.250 per fatture da ricevere.

6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società, alla data di chiusura del corrente esercizio, non detiene azioni proprie.

7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La società non ha acquistato né alienato azioni proprie e non è soggetta a controllo di altre società.

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nonostante il complesso quadro geopolitico internazionale, caratterizzato dallo stallo militare tra Russia e Ucraina e dal perdurare della guerra israelo-statunitense contro l'Iran, che sta determinando la chiusura dello Stretto di Hormuz e il trasferimento della produzione di GNL da parte dei Paesi del Golfo, al momento della predisposizione della presente relazione non si osservano particolari tensioni sui livelli di prezzo delle commodities, come invece ci si sarebbe potuti attendere.

L'equilibrio di tale situazione di relativa stabilità potrebbe tuttavia essere facilmente compromesso qualora si prolungasse la chiusura dell'export dei Paesi del Golfo. Tale scenario, soprattutto in presenza di una significativa ripresa dell'economia — allo stato attuale non prevedibile — potrebbe determinare una nuova corsa dei prezzi e fenomeni di accaparramento della risorsa.

Si conferma pertanto la maggiore volatilità e la sostanziale fragilità del nuovo sistema europeo di approvvigionamento energetico. Il progressivo venir meno delle forniture di gas via pipeline dalla Russia ha infatti reso l'Europa maggiormente esposta all'andamento del mercato globale del GNL, che per sua natura risente di ogni variazione di mercato e di ogni tensione geopolitica.

A fronte della maggiore stabilità e sicurezza, anche sotto il profilo del prezzo, storicamente garantite dagli approvvigionamenti tramite gasdotto, le forniture di gas naturale liquefatto risultano caratterizzate da maggiori elementi di incertezza legati alla produzione, al trasporto e alla lavorazione, oltre che da una più elevata esposizione al rischio climatico. A ciò si aggiunge una maggiore volatilità delle quotazioni, strettamente connesse all'andamento dei mercati mondiali delle commodities.

Il mutato assetto delle modalità di approvvigionamento ha reso il mercato del gas naturale sempre più assimilabile a quello del greggio: un mercato maggiormente finanziarizzato, caratterizzato da elevata volatilità e inevitabilmente più esposto a dinamiche speculative.

Pur in presenza di tali fattori di incertezza, il processo di stabilizzazione del mercato sta proseguendo, determinando un generale miglioramento delle condizioni di approvvigionamento, sia sotto il profilo economico sia in termini di garanzie richieste e di condizioni operative previste nei contratti di fornitura con i diversi grossisti.

Le condizioni di approvvigionamento della Vostra Società stanno progressivamente recependo tali elementi favorevoli, consentendo di guardare con rinnovata fiducia ai prossimi esercizi.

Sul fronte dell'approvvigionamento, dopo una prima fase di sperimentazione avviata nell'ultimo trimestre del 2022, la Vostra Società ha acquisito nel corso degli ultimi anni una solida esperienza operando direttamente come Utente del Bilanciamento del servizio gas, ovvero come shipper. Ciò ha consentito di gestire con maggiore autonomia ed efficienza le diverse modalità di approvvigionamento, sia in qualità di shipper sia ricevendo la commodity ai punti di consegna (REMI) tramite altri grossisti.

Un percorso analogo è stato avviato anche nel settore elettrico.

A partire dal mese di maggio 2024 la Vostra Società è infatti divenuta operatore grossista del mercato elettrico. In tale nuovo ruolo ha iniziato a operare acquistando energia sia sulla borsa gestita dal Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., sia attraverso contratti bilaterali con altri operatori, produttori o trader.

Come nel caso del gas naturale, anche per l'energia elettrica tale scelta è stata determinata dall'esigenza di aumentare l'efficienza degli acquisti, ottenendo al contempo maggiore flessibilità operativa e una gestione più efficace del proprio portafoglio elettrico, diversificando le fonti di approvvigionamento e riducendo i rischi.

La gestione delle complessità emerse a seguito della crisi del 2022 è stata resa possibile grazie alla competenza e alla preparazione del personale della Vostra Società, che continua ad affinare progressivamente le proprie capacità operative, dimostrando ogni giorno professionalità e competenze di elevato livello nel mercato di riferimento.

Le iniziative sviluppate nel settore dell'approvvigionamento sono state rese possibili anche dalla solida posizione finanziaria dell'azienda, sostenuta da un'elevata disponibilità sia in termini di liquidità sia in termini di capacità di fornire garanzie ai diversi operatori, regolati e non, delle filiere energetiche.

Le risorse impegnate e le garanzie attualmente prestate potranno essere ulteriormente ottimizzate nei prossimi anni, grazie all'esperienza progressivamente maturata e all'ottenimento del rating creditizio illustrato nella presente relazione.

A tal fine, con riferimento alla distribuzione degli utili maturati, si rinnova l'invito già espresso nelle relazioni accompagnatorie ai bilanci precedenti circa l'opportunità di mantenere all'interno della Vostra Società una quota dell'utile conseguito. Tale scelta risponde non solo all'esigenza di rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale dell'azienda, ma anche alla volontà di trasmettere un messaggio di fiducia nell'attività sviluppata dalla Vostra Società, rivolto sia al sistema finanziario sia a tutti gli operatori della filiera energetica.

Pertanto si richiede all'assemblea della Società l'adozione di una politica prudente nella distribuzione dei dividendi, nell'ordine del 40-50% dell'utile maturato, in linea con quanto avviene per le altre società operanti nel settore energetico.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

In data 16/12/2025 è stata stipulata la scrittura privata tra Acea Pinerolese Industriale Spa e Acea Pinerolese Energia Srl con la quale la prima concede in affitto, a far data dal 01/01/2026 e per cinque anni, il ramo di azienda del Polo Ecologico Integrato che si configura come un'unica realtà impiantistica interconnessa per le attività: di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU); di trattamento di sfalci, potature e fanghi, che attraverso stabilizzazione aerobica determinano la produzione di compost; di produzione tramite impianto di cogenerazione alimentato dal biogas di energia elettrica e termica sia per autoconsumo sia per cessione alla rete; di produzione, utilizzo e cessione di biometano; di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi per la produzione di CSS; di trattamento dei reflui generati dalle linee di trattamento.

Tale operazione nasce da un confronto, nato su indirizzo dei Comuni, soci di entrambe le società, finalizzato a definire la migliore allocazione del Polo Ecologico, tenuto conto che, mentre l'attività prevalente di Acea Pinerolese Industriale, dopo la cessione del ramo relativo al SII, consiste nella gestione del servizio pubblico del ciclo dei rifiuti urbani, Acea Pinerolese Energia svolge in regime di libero mercato svariati servizi affini alle attività del Polo Ecologico, in specie per ciò che attiene la produzione e vendita di biogas, biometano, energia elettrica ed energia termica.

Il confronto tra le parti ha consentito di individuare soluzioni tecniche idonee ad abbassare i costi di gestione e quindi ad aumentare la redditività del Polo Ecologico.

10. Elenco delle sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Sono presenti nove unità locali:

- presso l'impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaica in Via 1° maggio a Pinerolo;
- presso la centrale idroelettrica in Località Ponte Talloria 25 a Roddi;
- presso la centrale idroelettrica in Località San Cassiano Sn a Roddi;
- presso l'Agenzia sita in Luserna, Via Ribet;
- presso l'Agenzia sita a None, Corso Castello;
- presso l'Agenzia sita a Venaria, Via Buridani;
- presso l'Agenzia sita in Cavour, Via Roma;
- presso l'Agenzia sita in Fossano, Via S. Giuseppe

11. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231 del 08/06/2001

In ossequio a quanto previsto dall'art. 15 dello *Statuto dell'Organismo di Vigilanza* di cui alla Parte Generale del Modello di Organizzazione e Gestione adottato da ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L. – per cui *“Almeno una volta l'anno l'OdV riferisce all'Amministratore Unico le risultanze dell'attività svolta, mediante esposizione orale ovvero mediante relazione scritta, ferma la facoltà di trasmissione dei singoli verbali di attività all'AU.”* –, l'Organismo di Vigilanza è oggi a relazionare circa le attività svolte nel corso dell'esercizio 2025.

Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/01

Il MOG231 risulta aggiornato al 2024. Alla data di stesura della presente relazione le attività volte alla revisione del MOG231 risultano in corso, anche alla luce dei mutamenti che hanno interessato il Gruppo a seguito dell'operazione societaria avente ad oggetto l'affitto del ramo di azienda relativo agli impianti biogas dalla Società API alla Società APE, effettiva a far data dal 1.1.2026.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'anno 2025, l'OdV si è riunito nelle seguenti date:

- 17 marzo 2025,
- 11 giugno 2025,
- 22 settembre 2025,
- 3 dicembre 2025.

Le attività svolte dall'OdV sono state documentate in appositi verbali, redatti successivamente alla riunione ed inviati alla Società a mezzo PEC, valente per la data certa, corredati degli allegati.

L'attività di vigilanza dell'ODV ha interessato in modo particolare:

- **la gestione della salute e sicurezza sul lavoro**

Nel corso dell'esercizio, l'OdV ha ricevuto costanti aggiornamenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alle attività formative, alla valutazione dei rischi, al monitoraggio degli infortuni e ai controlli sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. È stato inoltre informato di alcune opportunità di miglioramento emerse nell'ambito degli audit di certificazione, il cui stato di attuazione sarà oggetto di monitoraggio nel corso del 2026.

- **la procedura di gestione dei rapporti con i consulenti**

Sul punto non sono emerse anomalie e/o irregolarità rispetto alla gestione dei contenziosi e dei rapporti con i consulenti.

- **la gestione dei sistemi di certificazione interni**

Si sono tenuti incontri con il Responsabile dei sistemi di gestione, e si è acquisita la documentazione dallo stesso periodicamente trasmessa al fine di riepilogare l'esito degli audit (interni ed esterni) svolti, le azioni pianificate dalla Società per la presa in carico degli spunti di miglioramento emersi e l'avanzamento delle stesse. Da quanto riferito e trasmesso, consta l'assenza di criticità nella gestione del processo e l'adeguata gestione dei sistemi di certificazione interni e delle relative scadenze.

- **la procedura di gestione della tutela dell'ambiente**

Si sono tenuti incontri con i referenti aziendali, i quali hanno rappresentato l'assenza di anomalie, criticità e/o violazioni della relativa procedura di Parte Speciale del MOG231 societario.

- **la procedura Anticorruzione e Gestione dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni**

Si sono tenute costanti interlocuzioni con il RPCT, apprendendosi l'assenza di anomalie e/o criticità in relazione alla procedura Anticorruzione e Gestione dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni ed i Privati.

- la procedura di gestione dei flussi finanziari e contabili, societaria e fiscale

Sono state condotte verifiche documentali su flussi finanziari selezionati a campione e si sono tenute riunioni con i referenti aziendali, constatandosi l'assenza di anomalie e/o criticità nella gestione ordinaria dei flussi finanziari. Inoltre, l'OdV ha periodicamente incontrato il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, apprendendo la buona gestione della Società e l'assenza di anomalie e/o criticità in relazione agli adempimenti contabili, fiscali e societari.

- la procedura di gestione delle risorse umane

Si è incontrato il Responsabile dell'Area HR, apprendendosi l'assenza di criticità nella gestione delle risorse umane nonché di violazioni della Procedura 6 del MOG231 e dei regolamenti aziendali in materia di gestione del personale.

- la procedura di gestione delle attività commerciali ed industriali

Non sono emerse anomalie e/o criticità nell'erogazione del servizio, constatandosi l'ordinarietà dei reclami pervenuti nel periodo e la adeguata gestione degli stessi da parte della Società.

- Segnalazioni ex D.Lgs. 24/2023 (whistleblowing)

Nel corso delle proprie riunioni, l'OdV ha incontrato il RPCT – in qualità di unico destinatario delle segnalazioni whistleblowing – constatando il corretto funzionamento del sistema.

12. Sistema di gestione della qualità

Nel 2025 ACEA Pinerolese Energia S.r.l. ha mantenuto la certificazione del Sistema di gestione della qualità in conformità allo standard ISO 9001:2015; ha inoltre mantenuto la certificazione come Energy Service Company (ESCO) secondo lo standard UNI 11352:2014; ha rinunciato alla certificazione del sistema di gestione dell'Energia secondo lo standard ISO 50001:2018 nel 2023.

13. Privacy – Documento programmatico della sicurezza

In ambito di Protezione Dati personali, l'Azienda ha continuato le attività di monitoraggio ed adeguamento normativo, grazie al lavoro del Team Privacy in collaborazione con il DPO. In particolare l'attività si è concentrata su:

- analisi della normativa NIS2 e relative valutazioni privacy;
- analisi dei processi aziendali e degli aggiornamenti normativi;
- prevenzione, gestione e monitoraggio degli eventuali data breach;
- monitoraggio del Registro dei Trattamenti;
- partecipazione a tavoli di lavoro collegati con il Garante della Privacy;
- collaborazione costante con i Referenti Privacy aziendale.
- collaborazione costante con i Referenti Privacy aziendale.

14. Altre informazioni

Si richiama infine la previsione di cui all'art. 6 co. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 (Decreto Madia), in base alla quale "le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4." Acea ha ottemperato a tale previsione dotandosi di un Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2, del D. Lgs. N. 175/2016.

Gli strumenti di governo societario adottati dalla società sono indicati nella Relazione sul Governo Societario predisposto annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e pubblicato contestualmente al bilancio d'esercizio nella sezione trasparenza del sito istituzionale.

In data 30/03/2026, ai sensi degli articoli 2364, comma II e 2478-bis del Codice Civile, tenuto conto delle particolari esigenze organizzative ed amministrative derivanti dall'affitto del ramo di azienda formato dal complesso di beni organizzati per l'esercizio del "Polo Ecologico Integrato" corrente in Pinerolo (TO), Corso della Costituzione n. 19 concesso da Acea Pinerolese Industriale Spa a far data dal 01/01/2026, che hanno comportato un inevitabile allungamento dei tempi di raccolta ed elaborazione dei dati contabili necessari per la predisposizione del bilancio da parte dell'organo amministrativo, l'Amministratore Unico della società ha deliberato di avvalersi del maggior termine di centottanta giorni per la convocazione dell'Assemblea annuale ordinaria di approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Pinerolo, 28 maggio 2026

ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO
Francesco Ing. Carcioffo

ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SALUZZO 88, 10064 PINEROLO (TO)
Codice Fiscale	08547890015
Numero Rea	TO 982080
P.I.	08547890015
Capitale Sociale Euro	10.062.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	352300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
5) avviamento	108.112	776.942
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	5.394
7) altre	335.429	430.836
Totale immobilizzazioni immateriali	443.541	1.213.172
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	355.266	371.888
2) impianti e macchinario	1.454.787	1.351.969
3) attrezzature industriali e commerciali	60.296	58.602
4) altri beni	2.956	3.625
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	40.467
Totale immobilizzazioni materiali	1.873.305	1.826.551
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	111.637	111.637
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	116.637	116.637
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.817	36.591
esigibili oltre l'esercizio successivo	100.521	131.506
Totale crediti verso altri	132.338	168.097
Totale crediti	132.338	168.097
Totale immobilizzazioni finanziarie	248.975	284.734
Totale immobilizzazioni (B)	2.565.821	3.324.457
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	27.958	23.404
Totale rimanenze	27.958	23.404
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.780.809	12.401.293
Totale crediti verso clienti	11.780.809	12.401.293
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.841.849	2.679.996
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.527.951	3.217.887
Totale crediti tributari	3.369.800	5.897.883
5-ter) imposte anticipate	2.411.572	2.220.782
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.095.921	2.094.513
Totale crediti verso altri	2.095.921	2.094.513
Totale crediti	19.658.102	22.614.471
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.980.220	10.851.826

3) danaro e valori in cassa	1.289	2.210
Totale disponibilità liquide	7.981.509	10.854.036
Totale attivo circolante (C)	27.667.569	33.491.911
D) Ratei e risconti	8.652.297	12.277.637
Totale attivo	38.885.687	49.094.005
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.062.500	10.062.500
IV - Riserva legale	987.875	805.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	777.778	281.661
Totale altre riserve	777.778	281.661
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.602.876	3.657.491
Totale patrimonio netto	15.431.029	14.806.652
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	18.713	18.794
4) altri	2.066.038	1.344.524
Totale fondi per rischi ed oneri	2.084.751	1.363.318
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	261.952	245.247
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.791.405	5.838.781
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.446.541	6.049.248
Totale debiti verso banche	6.237.946	11.888.029
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.349	33.108
Totale acconti	46.349	33.108
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.673.414	15.349.940
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.501.000	3.186.764
Totale debiti verso fornitori	13.174.414	18.536.704
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.250	5.250
Totale debiti verso imprese collegate	5.250	5.250
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	998.313	1.401.964
Totale debiti tributari	998.313	1.401.964
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.226	70.392
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.226	70.392
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	474.569	477.882
Totale altri debiti	474.569	477.882
Totale debiti	21.007.067	32.413.329
E) Ratei e risconti	100.888	265.459
Totale passivo	38.885.687	49.094.005

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.831.222	63.755.442
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	86.733	59.028
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	145.722	455.116
altri	2.288.867	2.255.128
Totale altri ricavi e proventi	2.434.589	2.710.244
Totale valore della produzione	65.352.544	66.524.714
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.274.369	34.273.241
7) per servizi	20.632.475	22.512.273
8) per godimento di beni di terzi	85.356	68.633
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.006.633	982.828
b) oneri sociali	288.960	276.283
c) trattamento di fine rapporto	69.693	62.305
e) altri costi	9.427	1.620
Totale costi per il personale	1.374.713	1.323.036
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	771.569	777.263
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	154.793	175.844
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	480.000	400.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.406.362	1.353.107
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.554)	15.012
12) accantonamenti per rischi	1.022.611	889.881
14) oneri diversi di gestione	264.045	291.303
Totale costi della produzione	60.055.377	60.726.486
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.297.167	5.798.228
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	321.387	396.215
Totale proventi diversi dai precedenti	321.387	396.215
Totale altri proventi finanziari	321.387	396.215
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	374.466	931.195
Totale interessi e altri oneri finanziari	374.466	931.195
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(53.079)	(534.980)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.244.088	5.263.248
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.832.082	1.594.019
imposte differite e anticipate	(190.870)	11.738
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.641.212	1.605.757
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.602.876	3.657.491

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.602.876	3.657.491
Imposte sul reddito	1.641.212	1.605.757
Interessi passivi/(attivi)	53.079	534.980
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.297.167	5.798.228
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.041.768	908.938
Ammortamenti delle immobilizzazioni	926.362	953.107
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.394	51.011
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.973.524	1.913.056
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.270.691	7.711.284
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.554)	15.012
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	597.026	4.426.078
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.403.215)	1.507.929
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.625.340	(3.761.710)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(164.571)	(75.439)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.839.951	5.513.308
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.489.977	7.625.178
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.760.668	15.336.462
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(34.393)	(802.815)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.547.767)	(600.728)
(Utilizzo dei fondi)	(303.551)	(977.163)
Totale altre rettifiche	(2.885.711)	(2.380.706)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.874.957	12.955.756
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(174.930)	(35.395)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(19.251)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	35.759	64.585
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(139.171)	9.939
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(69.555)	(1.264.590)
Accensione finanziamenti	-	5.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(5.580.528)	(15.268.676)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.958.230)	(1.140.720)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(8.608.313)	(12.673.986)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.872.527)	291.709
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	10.851.826	10.559.630
Danaro e valori in cassa	2.210	2.697
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.854.036	10.562.327
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.980.220	10.851.826
Danaro e valori in cassa	1.289	2.210
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.981.509	10.854.036

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

INTRODUZIONE

Egregi Soci,

il bilancio che viene sottoposto oggi alla Vostra approvazione è quello relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

L'esercizio si chiude con un risultato positivo netto di Euro 3.602.876.

La società per tutta la durata dell'esercizio ha continuato a svolgere la propria attività nel pieno rispetto di quanto previsto e stabilito dallo statuto societario.

Dopo la chiusura dell'esercizio, la società non è stata interessata da alcun fatto di rilievo che necessita di essere portato a conoscenza.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il presente Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Relazione alla Gestione e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come modificate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 per l'attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016.

Ove ritenuto necessario, gli elementi della nota integrativa sono stati comunque integrati al fine di rappresentare la situazione della società con maggiore analiticità rispetto a quanto strettamente richiesto dal legislatore.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

I valori ai fini comparativi del bilancio precedente si riferiscono al periodo che intercorre dal 01/01/2024 al 31/12/2024.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; la loro rilevazione è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare si è provveduto:

- alla valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- a indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- alla indicazione dei proventi e degli oneri realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
- a considerare i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio in esame, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- a valutare separatamente gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, codice civile, e di quanto richiesto dall'OIC n. 11, par. 21-24, l'Amministratore della società ha opportunamente proceduto alla preventiva verifica della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, pur permanendo al momento dei fattori di incertezza legati al conflitto in corso tra Russia e Ucraina che potrebbero comportare modifiche al sistema di approvvigionamento del gas naturale a livello europeo.

Allo scopo di escludere l'esistenza di situazioni, eventi e/o circostanze che possano ingenerare significative incertezze in merito alla capacità della società di continuare, nel prossimo futuro, a operare regolarmente nello svolgimento delle sue ordinarie attività, la società ha intrapreso strategie di differenziazione delle forniture all'ingrosso di materia prima.

Tutto questo premesso, sulla base delle migliori informazioni al momento disponibili e tenendo conto di tutti gli eventi e le circostanze ragionevolmente prevedibili, sono stati redatti il budget economico e degli investimenti per l'esercizio successivo e verificati i riflessi sulla gestione finanziaria degli stessi nel breve e nel medio periodo.

Sulla base di tali analisi si ritiene di poter confermare, la sussistenza del requisito della continuità aziendale, che giustifica la correttezza dell'utilizzo di criteri di funzionamento nella redazione del presente bilancio, anche alla luce della fine dello stato di emergenza dovuto alla pandemia "Covid-19", con i conseguenti impatti positivi sulla salute pubblica e le attività economiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono illustrati nel seguito, in maggior dettaglio, i criteri adottati per le diverse poste di bilancio:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Si deve peraltro rilevare come tale evenienza non si sia verificata nel corso dell'esercizio.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale ed è ammortizzato in quote costanti per un periodo di 12 esercizi, come meglio successivamente specificato.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al bene.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili all'opera.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti, secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo, tenuto conto dell'usura fisica del bene ed in funzione della partecipazione effettiva al processo produttivo.

L'aliquota di ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio è stata mediamente ridotta alla metà, sulla base della loro ridotta partecipazione al processo produttivo.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Si deve peraltro rilevare come tale evenienza non si sia verificata nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni possedute dalla società sono iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico e sono valutate al costo di acquisto.

La società non detiene partecipazioni in società che comportano responsabilità illimitata.

Elenco partecipazioni:

E - GAS S.R.L. con sede in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 14

Capitale sociale euro 10.000,00, interamente versato.

Quota di partecipazione: 35,00% del capitale sociale.

Sono stati versati ulteriori euro 108.137 in c/futuri aumenti di capitale.

Risultato di esercizio 2023: utile di euro 26.489.

Patrimonio Netto al 31.12.2023: euro 553.944.

Fondazione Istituto Tecnico superiore professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili, sede in Pinerolo, capitale sociale al 31/12/2025 euro 200.000.

Risultato d'esercizio 2025: utile di euro 2.165.

La società non ha partecipazioni in società che comportano responsabilità illimitata.

Sono altresì riportate alla voce Crediti vs. Altri i finanziamenti erogati a condomini in qualità di Esco per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono rappresentate da giacenze di magazzino per ricambi e materiali di consumo utilizzati presso la centrale idroelettrica Alba Ovest (valorizzati al costo di acquisto) e lavori in esecuzione non ancora terminati.

CREDITI

La società, pur recependo quanto disposto dal c.8 art. 2426 c.c., non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, vista la scarsa significatività nel contesto di attuazione, procedendo a iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo.

Ove ritenuto necessario, il valore nominale viene rettificato mediante un accantonamento al fondo svalutazione crediti per la parte di crediti di natura commerciale considerata inesigibile che, con ragionevole certezza, può essere stimata alla data di chiusura dell'esercizio.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato giudicato necessario per la inesigibilità, che con ragionevole certezza si può stimare alla data di chiusura dell'esercizio, di alcuni crediti di natura commerciale e in relazione a valutazioni basate su analisi storiche e anzianità del credito per quanto riguarda l'utenza diffusa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, ne fanno parte le liquidità esistenti nelle casse sociali e delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono quote di costi o di ricavi comuni a più esercizi, imputati a rettifica dei rispettivi conti, nel rispetto del principio di competenza.

PATRIMONIO NETTO

Rappresenta il valore nominale del capitale sociale e l'ammontare delle riserve accantonate nei precedenti esercizi.

FONDI RISCHI ED ONERI

E' stato iscritto un fondo rischi per passività potenziali legato alla possibilità di congruagli retroattivi per cinque anni sui volumi di gas acquistati.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

Come per i crediti, pur recependo quanto disposto dal c.8 art. 2426 c.c., la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, vista la scarsa significatività nel contesto di attuazione, procedendo a iscrivere i debiti al valore nominale.

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

I crediti o debiti di durata residua superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali sono esposti in corrispondenza dei relativi dettagli infra riportati.

CREDITI E DEBITI IN VALUTA

Il bilancio non presenta poste in valuta al termine dell'esercizio.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società non ha effettuato operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non si è fatto luogo alla capitalizzazione di oneri finanziari.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

COSTI E RICAVI

Sono stati iscritti i costi e i ricavi della gestione, secondo il principio della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto viene iscritto nella voce "Debiti tributari".

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali viene rilevata la connessa fiscalità differita.

Le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione; si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale e sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Tra le immobilizzazioni immateriali si comprendono:

1. diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno;
2. avviamento;
3. immobilizzazioni immateriali in corso;
4. altre immobilizzazioni immateriali.

1. Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno

In tale voce sono stati iscritti i costi del software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e ammortizzato, in quote costanti, in tre esercizi.

2. Avviamento

In tale voce è contabilizzato il disavanzo da annullamento emerso in sede di fusione, che è pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione detenuta dalla incorporata Ape Rinnovabili Srl nella società Tefin Srl, che per effetto dell'annullamento, è stata elisa dall'attivo patrimoniale, e il corrispondente patrimonio netto contabile della società controllata-incorporante Tefin Srl. La società ha ritenuto di non poter imputare il disavanzo a incremento del valore contabile dei singoli elementi patrimoniali della società incorporante in quanto già rappresentati in bilancio a valore di funzionamento, ossia al valore economicamente recuperabile in normali condizioni di funzionamento dell'impresa; ha invece ritenuto opportuno considerare tale voce come avviamento, nel presupposto che quest'ultimo rappresenti l'esteriorizzazione dei plusvalori latenti nella contabilità della società controllata-incorporante.

Il processo di ammortamento, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile OIC 24 ed avvalendosi della facoltà di deroga di cui all'art. 2426, comma 1, n. 6, è stato stimato sino al 28.02.2026; tale arco temporale rappresenta la scadenza prevista dei cosiddetti "certificati verdi", ossia dei titoli negoziabili rilasciati alla società dal GSE per l'esercizio della centrale idroelettrica di "Alba Ovest" a Roddi, e pertanto rappresenta l'orizzonte temporale in cui si stima che la società possa mantenere la propria posizione di mercato nel settore delle energie rinnovabili per la produzione e vendita di energia idroelettrica.

3. Immobilizzazioni immateriali in corso

Le immobilizzazioni immateriali in corso si riferiscono a interventi di adeguamento ed ottimizzazione su beni di terzi.

4. Altre immobilizzazioni immateriali

Sono riferite ai costi di istruttoria e di erogazione dei finanziamenti bancari concessi alla società incorporante e a quella incorporata, nonché ad altre spese di carattere pluriennale.

Come previsto dall'OIC 24, in assenza dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, la società ha continuato a classificare i costi accessori ai finanziamenti bancari tra le "altre" immobilizzazioni immateriali e ad ammortizzarli secondo i criteri sinora adottati.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono inoltre costi di miglorie su beni di terzi (opere di adeguamento/trasformazioni di centrali termiche e interventi sul canale della centrale idroelettrica). Tali spese sono state iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in relazione alla durata dei relativi contratti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/24	Importo al 31/12/2024 Costo	Costo storico				Importo al 31/12/25 Costo
			Giroconti	Incrementi	Riclassif.	Decrementi	
Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	0	148.985	0	0	0	127.375	21.610
Avviamento da Fusione	776.942	8.139.572	0	0	0	0	8.139.572
Immobilizz. immateriali in corso	5.394	5.394	0	0	0	5.394	0
Altre immobilizzazioni	430.836	1.025.261	0	7.332	0	18.100	1.014.493
<i>di cui Costi miglorie beni di terzi</i>	<i>430.194</i>	<i>1.000.638</i>	<i>0</i>	<i>7.332</i>	<i>0</i>	<i>9.000</i>	<i>998.970</i>
<i>di cui Oneri pluriennali</i>	<i>642</i>	<i>24.623</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>9.100</i>	<i>15.523</i>
Immobilizzazioni immateriali	1.213.172	9.319.212	0	7.332	0	150.869	9.175.675

Movimenti dei Fondi Ammortamento relativi alle Immobilizzazioni Immateriali:

Voci di bilancio	Importo al 31/12/24 F.do Amm.	Fondo ammortamento				Importo al 31/12/25 F.do Amm.	Saldo a bilancio
		Giroconti	Ammort.	Riclassif.	Decrementi		
Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	148.985	0	0	0	127.375	21.610	0
Avviamento da Fusione	7.362.630	0	668.830	0	0	8.031.460	108.112
Immobilizz. immateriali in corso	0	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni	594.425	0	102.739	0	18.100	679.064	335.429
<i>di cui Costi miglorie beni di terzi</i>	<i>570.444</i>	<i>0</i>	<i>102.097</i>	<i>0</i>	<i>9.000</i>	<i>663.541</i>	<i>335.429</i>
<i>di cui Oneri pluriennali</i>	<i>23.981</i>	<i>0</i>	<i>642</i>	<i>0</i>	<i>9.100</i>	<i>15.523</i>	<i>0</i>
Immobilizzazioni immateriali	8.106.040	0	771.569	0	145.475	8.732.134	443.541

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, maggiorato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo risulta ridotto in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, a mezzo di sistematici ammortamenti. Le aliquote adottate, risultanti altresì non superiori a quelle prescritte ai fini fiscali, sono le seguenti:

terreni e fabbricati

- fabbricati strumentali: 3%

impianti e macchinari

- centrale idroelettrica: 7%
- opere idrauliche centrale idroelettrica: 1%
- Impianti (distributore gas) 12,50%
- Impianti (fotovoltaico) 5,00%

attrezzature industriali commerciali

- attrezzature: 10% - 15%

altri beni

- macchine elettroniche ufficio: 20%
- sistemi telefonici elettronici: 20%

L'intero complesso immobiliare destinato a centrale idroelettrica, sito in parte nel Comune di Roddi e in parte in quello di Alba, nonché gli appezzamenti di terreno adiacenti a tali fabbricati, sono gravati da ipoteca di primo grado sostanziale (terzo formale, in attesa della cancellazione dell'ipoteca sui due mutui precedentemente contratti e ormai estinti) per l'importo complessivo di euro 6.000.000 a garanzia delle obbligazioni nascenti dal finanziamento in essere con il pool di banche Iccrea Banca Spa, Banca Popolare di Sondrio Spa, Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Scpa, Banca di credito Cooperativo di Alba Langhe e Roero e del Canavese Sc e privilegio per la somma complessiva di euro 4.000.000 sulla turbina afferente l'impianto.

Sempre a garanzia del credito, la società si è obbligata a cedere pro solvendo i crediti vantati nei confronti del GSE derivanti dalla assegnazione delle tariffe incentivanti sulla produzione di energia elettrica (GRIN).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/24	Importo al 31/12/24 Costo	Costo storico				Importo al 31/12/25 Costo
			Giroconti	Incrementi	Riclassif.	Decrementi	
Terreni e fabbricati industriali	371.888	1.101.732	0	0	0	0	1.101.732
Impianti e macchinari	1.351.969	3.347.623	40.467	192.721	0	0	3.580.811
Attrezzature industriali e comm.	58.602	149.583	0	8.826	0	70.822	87.587
Altri beni	3.625	101.414	0	0	0	95.833	5.581
Immobilizzazioni materiali in corso	40.467	40.467	(40.467)	0	0	0	0
Immobilizzazioni Materiali	1.826.551	4.740.819	0	201.547	0	166.655	4.775.711

Movimenti dei Fondi Ammortamento relativi alle Immobilizzazioni Materiali:

Voci di bilancio	Importo al 31/12/24 F.do Amm.	Fondo ammortamento				Importo al 31/12/25 F.do Amm.	Saldo a bilancio
		Giroconti	Ammort.	Riclassif.	Decrementi		
Terreni e fabbricati industriali	729.844	0	16.622	0	0	746.466	355.266
Impianti e macchinari	1.995.654	0	130.370	0	0	2.126.024	1.454.787
Attrezzature industriali e comm.	90.981	0	7.132	0	70.822	27.291	60.296
Altri beni	97.789	0	669	0	95.833	2.625	2.956
Immobilizzazioni materiali in corso	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni Materiali	2.914.268	0	154.793	0	166.655	2.902.406	1.873.305

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

Partecipazioni	Valore al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2025
a) Imprese controllate	0	0	0	0
b) Imprese collegate	111.637	0	0	111.637
d) In altre imprese	5.000	0	0	5.000
Crediti				
a) Verso imprese controllate	0	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0	0
d) Verso altri	168.097	0	35.759	132.338
III) Immobilizzazioni finanziarie	284.734	0	35.759	284.975

La partecipazione in imprese collegate è relativa alla partecipazione in E-GAS S.r.l. che risulta iscritta a valore nominale ed è così composta:

euro 3.500 quale capitale sociale;

euro 108.137 quale versamento in conto futuro aumento di capitale.

Quest'ultima voce (originariamente euro 112.000,00) era stata utilizzata per la quota parte della partecipazione a copertura delle perdite di esercizi precedenti, pertanto si era provveduto ad una svalutazione della stessa per euro 3.863.

La partecipazione in altre imprese del valore nominale di Euro 5.000 è relativa alla partecipazione nella Fondazione ITS; fondazione costituita in data 26 maggio 2016 con capitale sociale di euro 131.000.

La voce "crediti verso altri" accoglie i finanziamenti sotto elencati, erogati dalla società in qualità di ESCO, per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico atti a diminuire il consumo energetico di combustibile fossile nell'ambito del progetto denominato Energheia:

- finanziamento fruttifero decennale erogato in data 15.12.2020 al Condominio Rio Moirano in Via Moirano 18 a Pinerolo; in data 02/01/2024 l'importo della rata è stato rimodulato a seguito dell'estinzione parziale anticipata del debito per un ammontare di euro 27.381;

- finanziamento fruttifero quinquennale erogato in data 19.03.2021 al Condominio San Martino in Piazza San Martino 8 a Cavour;
- in data 30.09.2023 sono state modificate le condizioni contrattuali relative al finanziamento fruttifero erogato in data 24.03.2022 al Condominio Via Bravo n° 2, Angolo Piazza Solferino, con sede in Pinerolo; il rimborso inizialmente previsto in un'unica soluzione è stato sostituito dalla rateizzazione in cinque rate annuali da corrispondere a partire dall'esercizio 2024.

I finanziamenti risultano così strutturati:

Crediti v/altri	Quota capitale 2026	Quota capitale 2027-2030	Quota capitale dal 2031	Totale quota capitale
COND. VIA MOIRANO 18	22.307	91.491	0	113.798
COND. SAN MARTINO	4.995	0	0	4.995
COND. V. BRAVO 2	4.515	9.030	0	13.546
Totale	31.817	100.521	0	132.338

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze materie prime sussidiarie e di consumo

Le rimanenze rappresentano le giacenze di magazzino per ricambi e materiali di consumo utilizzati presso la centrale idroelettrica Alba Ovest (valorizzati al costo di acquisto).

Lavori in corso

Non sussistono lavori in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.404	4.554	27.958
Totale rimanenze	23.404	4.554	27.958

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella seguente viene riportata, distintamente per ciascuna voce, la variazione dei crediti avvenuta nel corso dell'esercizio e nei commenti l'ammontare dei medesimi scadenti oltre l'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.401.293	(620.484)	11.780.809	11.780.809	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.897.883	(2.528.083)	3.369.800	1.841.849	1.527.951	464.560
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.220.782	190.790	2.411.572			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.094.513	1.408	2.095.921	2.095.921	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.614.471	(2.956.369)	19.658.102	15.718.579	1.527.951	464.560

Crediti verso clienti:

I crediti rilevati sono connessi all'attività della società; in particolare si riferiscono alla vendita di gas ed energia elettrica ad una clientela diffusa ed all'attività di gestione delle centrali termiche presso terzi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Clienti	707.428	(231.085)	476.343
Crediti vs. utenti gas	9.573.288	90.209	9.663.497
Crediti vs. utenti gestione calore	1.010.852	(89.664)	921.188
Crediti vs. utenti energia elettrica	3.707.676	(466.467)	3.241.209
Crediti vs. clienti	14.999.244	(697.007)	14.302.237
Fondo svalutazione crediti	(2.597.951)	76.523	(2.521.428)
Totale Crediti	12.401.293	(620.484)	11.780.809

La voce crediti vs/clienti comprende crediti di natura commerciale comprensivi di fatture da emettere per euro 1.158.075 e note credito da emettere per euro 42.025 con scadenza entro i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Tali crediti sono iscritti al valore nominale e rettificati da apposito fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per euro 556.522 a seguito dell'imputazione di crediti rivelatisi inesigibili.

Si è ritenuto di effettuare un accantonamento di euro 480.000 per perdite dovute ad inesigibilità non ancora manifestatesi.

Crediti tributari:

La voce "Crediti tributari" è dettagliata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti tributari (bollo virtuale)	78.307	(350)	77.972
Crediti tributari (crediti ceduti da terzi interventi di ristruttur.)	4.913.181	(1.695.294)	3.217.887
Crediti IRES da riten. subite	67.629	(42.593)	25.036
Crediti da accise gas	762.523	(762.523)	0
Crediti da addizion. regionale gas	76.243	(32.139)	44.104
Crediti da accise energia elettrica	0	4.801	4.801
Crediti v/erario da rimborsare	13.041	0	13.041
Crediti tributari	5.910.924	(2.528.083)	3.382.841
Fondo svalut. crediti Erario	(13.041)	0	(13.041)
Totale Crediti tributari	5.897.883	(2.528.083)	3.369.800

La voce Crediti tributari è composta dal saldo residuo dei maggiori acconti versati per il bollo virtuale, accertati in sede di dichiarazione nell'esercizio 2017, al netto della quota utilizzata per il versamento del dovuto nell'esercizio corrente per euro 350.

Secondo quanto previsto dal comma 1-*quater* dell'articolo 121 del decreto-legge n. 34 del 2020 che introduce a partire dal 1° maggio 2022 il divieto di cessione parziale, successiva alla prima, di crediti relativi a Superbonus, bonus edilizi e sconto in fattura, la società Tecnozenith Srl ha ceduto ad Acea crediti tributari il cui saldo al 31/12/2025 è pari ad euro 3.186.764 Tali crediti sono stratificati per anno di utilizzo con quote utilizzabili oltre 5 anni pari ad euro 255.998.

Poichè la società Tecnozenith Srl, a fronte della cessione del credito, ha emesso fattura per l'intero ammontare, l'operazione ha effetto neutro per la società che rileva pressochè contestualmente l'insorgere del debito rilevato nella voce "Debiti v/fornitori" per il medesimo ammontare e la medesima stratificazione temporale.

Nel corso degli esercizi precedenti, oltre ai crediti ceduti da Tecnozenith Srl, la società ha incamerato i crediti per ecobonus derivanti dallo sconto in fattura ai sensi dell'Art. 121 del DLgs 34/2020 riconosciuto al Condominio Via Bravo 2 ed alla Fondazione Casa di Riposo Maggiorino Turina ammontanti fine esercizio a euro 31.123 e stratificati per anno di utilizzo con quote utilizzabili oltre 5 anni pari ad euro 10.260.

I crediti per accise energia elettrica e addizionale regionale gas sono iscritti al netto dei rispettivi debiti rilevati in sede di liquidazione delle imposte dell'esercizio.

I crediti per minor Ires per euro 13.041 sono dovuti alla mancata deduzione relativa agli anni dal 2007 al 2011 dell'Irap relativa al costo del personale dipendente e assimilato per la quale è stata presentata istanza di rimborso.

A fronte degli stessi è stata prudenzialmente accantonata una posta di pari importo ad apposito fondo svalutazione crediti.

Crediti per imposte anticipate:

Nella voce crediti per imposte anticipate sono rilevati gli anticipi di imposte relativi alla quota parte delle spese che si renderanno deducibili fiscalmente negli esercizi successivi per euro 2.411.572.

Tra i crediti per imposte anticipate, euro 756.980 hanno una durata superiore all'esercizio successivo, mentre le attività per imposta sostitutiva da riallineamento, pari ad euro 404.266, hanno per euro 57.752 scadenza entro il 2026.

Crediti verso altri:

La voce "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti non commerciali:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi cauzionali	1.730.963	16.221	1.747.184
Crediti vs INPDAP	561	0	561
Crediti diversi	339.322	7.939	347.261
Crediti v/INAIL	0	848	848
Fornitori c/anticipi versati	20.000	(20.000)	0
Altri crediti da errati pagamenti	3.667	(3.600)	67
Crediti verso altri	2.094.513	1.408	2.095.921

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente alle garanzie rilasciate nell'ambito delle nuove modalità di approvvigionamento di gas naturale ed energia elettrica sui mercati all'ingrosso, richieste dagli operatori a presidio dei servizi di fornitura, trasporto e bilanciamento delle relative commodity.

Non si rilevano crediti aventi scadenza oltre i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono state svolte operazioni in titoli, operazioni pronto contro termine e con strumenti finanziari, inerenti alla gestione della liquidità aziendale.

Disponibilità liquide

Trattasi della liquidità esistente nelle casse sociali e delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito alla data di chiusura dell'esercizio.

La composizione della voce "Disponibilità liquide" e la variazione rispetto al precedente esercizio è sintetizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari	10.584.929	(2.910.385)	7.674.544
Depositi postali	266.879	38.779	305.676
Denaro e valori in cassa	2.210	(921)	1.289
Disponibilità liquide	10.854.036	(2.872.527)	7.981.509

Ratei e risconti attivi

Sono quote di ricavi e di minori costi comuni a due o più esercizi e sono stati assunti e rilevati nel rispetto del principio di competenza economica.

Di seguito viene esposta la movimentazione dei ratei e risconti attivi avvenuta nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	12.096.443	(3.586.235)	8.510.208
Risconti attivi	181.194	(39.105)	142.089
Totale ratei e risconti attivi	12.277.637	(3.625.340)	8.652.297

La voce Ratei attivi comprende:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi - vendita gas	10.696.829	(3.351.699)	7.345.130
Ratei attivi - vendita energia elettrica	1.385.787	(246.905)	1.138.882
Cong. su ft. di vettoriamiento gas	67	(67)	0
Cong. positivi su Fatture per la fornitura di E.E. da grossisti	5.402	20.794	26.196
Cong. positivi su Fatture per la fornitura di GAS da grossisti	8.358	(8.358)	0
Ratei attivi	12.096.443	(3.586.235)	8.510.208

I ratei relativi alla vendita del gas e dell'energia elettrica sono quote di ricavi di competenza 2025 relativi alla vendita di gas ed energia elettrica; sono calcolati tenuto conto del consumo prodie e curva termica, come da disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Risconti attivi:

La voce Risconti attivi si compone per euro 40.269 da storni di costi (premi sulle fidejussioni e spese correlate ed assicurazioni in essere) manifestatesi nel corso dell'esercizio 2025, ma di competenza di quello successivo; euro 20.342 relativo a canoni per l'affitto di un server e la gestione di un portale dedicato all'utenza, infine l'importo residuale di euro 18.695 si compone da pagamenti anticipati per il rinnovo di licenze per programmi software, acconto per servizio di revisione contabile, abbonamenti e attività iniziate nell'esercizio e concluse in quello successivo.

Risconti attivi pluriennali:

I risconti attivi pluriennali di euro 60.783 derivano dallo storno di voci di costo relative a più di due esercizi per interessi passivi liquidati anticipatamente sulle convenzioni di gestione calore e sulle spese di istruttoria dei mutui in essere; la quota scadente entro l'esercizio successivo ammonta ad euro 29.811.

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva avanzo di fusione	Varie Altre Riserve	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31/12/2023	4.025.000	805.000	990.947	5.046.817	1.464.747	12.332.511
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Attribuzione di dividendi					(1.183.350)	(1.183.350)
- Altre destinazioni						
<i>Riserva legale</i>						
<i>Altre riserve</i>					(281.397)	(281.397)
Altre variazioni						
<i>Riserva legale</i>						
<i>Altre riserve</i>				281.397		281.397
<i>Riclassifiche</i>	6.037.500		(990.947)	(5.046.553)		
Risultato dell'esercizio precedente					3.657.491	3.657.491
Saldo al 31/12/2024	10.062.500	805.000	0	281.661	3.657.491	14.806.652
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Attribuzione di dividendi					(2.978.500)	(2.978.500)
- Altre destinazioni						
<i>Riserva legale</i>					(182.875)	(182.875)
<i>Altre riserve</i>					(496.116)	(496.116)
Altre variazioni						
<i>Riserva legale</i>		182.875				182.875
<i>Altre riserve</i>				496.116		496.116
<i>Riclassifiche</i>						0
Risultato dell'esercizio corrente					3.602.876	3.602.876
Saldo al 31/12/2025	10.062.500	987.875	0	777.777	3.602.876	15.431.028

* La Riserva da fusione accoglie l'importo relativo all'avanzo da fusione derivante dalla differenza tra il Patrimonio Netto della società incorporata maggiorato dei dividendi deliberati e non incassati dai precedenti soci ed il valore della partecipazione valutata al costo di acquisto.

Il capitale sociale risulta interamente versato.

In data 14 ottobre 2024 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale in modo gratuito da euro 4.025.000 ad euro 10.062.500, mediante passaggio a capitale della somma di euro 6.037.500 utilizzando la "Riserva avanzo di fusione" per euro 990.947 e parte della riserva denominata "Altre riserve" per euro 5.046.553.

In ossequio al disposto dell'art. 2427, 1° comma, n. 7 bis), qui di seguito viene riportato un prospetto in cui le poste di patrimonio netto vengono analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e di distribuibilità.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
					Per aumento di capitale	Per copertura delle perdite	Per distribuzione ai soci
Capitale	10.062.500						
Riserva sopraprezzo azioni							
Riserve di rivalutazione							
Riserva legale	987.875	B	987.875				
Riserva statutaria							
Altre riserve	777.777		777.777	777.777	6.037.500		
Altre riserve	777.777	A,B,C	777.777	777.777	5.046.553		
Riserva da fusione	0	A,B,C	0	0	990.947		
Utili (perdite) portato a nuovo							
Utile (perdita) di esercizio	3.602.876	A,B,C	3.602.876	3.422.732			
Totale	15.431.028		5.368.528	4.200.509			

A: per aumento di capitale; B: per copertura delle perdite; C: per distribuzione ai soci

La riserva legale e le altre riserve hanno natura di riserve di utili, ai sensi dell'art. 47 c.1 del DPR 917/86.

Fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Riallineamento	Utilizzo fondo	Valore di fine esercizio
F.do imposte differite	18.794	0	81	18.713

Nella tabella è esposta la movimentazione del fondo.

Maggiori dettagli sono riportati nella sezione relativa alla fiscalità differita e anticipata.

Come già segnalato nelle precedenti note integrative, il Testo Integrato (TISG), di cui alla deliberazione 148/2019/R/GAS e successive modifiche, è oramai entrato a regime e attribuisce al Sistema Informativo Integrato la gestione completa del calcolo delle allocazioni, sia per le sessioni annuali sia per quelle pluriennali, precedentemente in capo a Snam Rete Gas S.p.A. ed ai distributori locali.

Tale trasferimento di competenze ha però confermato i precedenti margini di incertezza nella gestione dei dati di lettura e nella stima dei consumi attribuiti agli utenti del bilanciamento e alle società di vendita operanti sulla filiera, anche a causa di criticità presenti negli algoritmi di calcolo adottati.

In particolare, l'utilizzo di stime statiche non allineate ai dati dei distributori per le utenze non lette con frequenza mensile, rende complessa la previsione dei conguagli pluriennali; tale incertezza è altresì accentuata dalla limitata diffusione degli "smart-meter", soprattutto nell'area di vendita operate dalla Vostra Società, gestita da Distribuzione Gas Naturale S.r.l.

La scarsa affidabilità sulle stime dei consumi non rilevati, o quelli successivamente ricostruiti per malfunzionamento dei gruppi di misura da parte delle Società di distribuzione, fa

sì che le società di vendita si trovino esposte al rischio di ricevere significativi conguagli di fornitura di competenza degli esercizi precedenti durante le sessioni di aggiustamento pluriennali.

Per ovviare a tale evenienza la maggior parte delle Società di vendita, come la Vostra, hanno nel tempo costituito un Fondo rischi per conguagli (ex Delibera 229/2012) che prevedano annualmente un accantonamento pari a una quota del fatturato relativo ai clienti serviti tramite reti di distribuzione, generalmente compresa tra l'1% e il 3%.

Alla luce delle nuove condizioni ed evoluzioni di mercato, la Vostra Società ritiene congruo e prudentiale incrementare il valore previsto nell'esercizio precedente portandolo al valore del 2,50%, livello eventualmente da riconsiderare nei prossimi esercizi in funzione degli esiti effettivi riscontrati nell'operatività e di eventuali evoluzioni normative che dovessero intervenire.

L'accantonamento al Fondo è pertanto determinato come segue

Ricavi totali per vendita gas anno 2025 €	Ricavi per vendita gas a clienti diretti SRG €	Ricavi per vendita gas a clienti indiretti €	Percentuale accantonamento)	Totale accantonamento a fondo 229/12 (€)
46.390.479	5.486.036	40.904.443	2,50%	1.022.611

Si riporta in calce il prospetto di movimentazione del fondo:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo fondo	Valore di fine esercizio
F.do rischi cong. volumi gas	1.344.524	1.022.611	301.097	2.066.038

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato a trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento Netto	Utilizzo fondo	Valore di fine esercizio
F.do TFR CCNL G-A	245.247	19.157	2.453	261.951

L'accantonamento netto al 31 dicembre 2025 è costituito da:

- 5.631 euro: rivalutazione monetaria lorda
- - 957 euro: imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR
- 14.480 euro: maturazione TFR

Sono state smobilizzate nel corso dell'esercizio le seguenti quote di TFR ai fondi:

- contributivo INPS (euro 11.726)
- fondo tesoreria INPS ai sensi del DLGS 5/12/05, n.252 e L.27/12/06, n. 296 (euro 4.306)
- fondi pensionistici integrativi (euro 33.530)

Le quote di competenza dell'esercizio relative al personale cessato e liquidate nel corso dello stesso ammontano ad euro 17 al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione monetaria (euro 4).

Debiti

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo sia nella data di sopravvenienza.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	11.888.029	(5.650.083)	6.237.946	3.791.405	2.446.541	-
Acconti	33.108	13.241	46.349	46.349	-	-
Debiti verso fornitori	18.536.704	(5.362.290)	13.174.414	11.673.414	1.501.000	450.127
Debiti verso imprese collegate	5.250	0	5.250	5.250	-	-
Debiti tributari	1.401.964	(403.651)	998.313	998.313	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.392	(166)	70.226	70.226	-	-
Altri debiti	477.882	(3.313)	474.569	474.569	-	-
Totale debiti	32.413.329	(11.406.262)	21.007.067	17.059.526	3.947.541	450.127

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono relativi alla presentazione di SDD salvo buon fine per euro 258.252 oltre che a mutui a medio termine e finanziamenti a breve elencati nella tabella sottostante:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Mutui Bancari	11.629.777	(5.580.528)	6.049.249
Debiti vs/banche a fronte antic. fatture eSDD	258.252	(69.555)	188.697
Debiti v/banche	11.888.029	(5.650.083)	6.237.946

Nel corso dell'esercizio la situazione è rimasta sostanzialmente stabile rispetto al precedente, in un contesto di progressivo ritorno a condizioni di mercato più ordinarie a livello europeo, sebbene i livelli dei prezzi delle commodities energetiche si mantengano superiori a quelli registrati negli esercizi antecedenti il 2022. Non sono stati richiesti nuovi finanziamenti rispetto a quelli già in essere.

Nella tabella seguente vengono riportate, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare delle quote capitali relative ai mutui bancari scadenti entro l'esercizio successivo e l'ammontare delle medesime scadenti oltre un anno:

ISTITUTO DI CREDITO	Quota capitale 2026	Quota capitale 2027-2030	Quota capitale dal 2031	Totale quota capitale
BANCA SELLA FG COVID	608.421	0	0	608.421
CC-CHERASCO-BENEBANCA FG COVID	101.670	0	0	101.670
Banca Alpi Marittime-ICCREA-BP Sondrio-Banca Alba 2	1.307.668	2.446.541	0	3.754.209
Banca Alpi Marittime-ICCREA-BP Sondrio-Banca Alba Ipot.	800.000	0	0	800.000
CR Savigliano	784.948	0	0	784.948
TOTALE Mutui bancari	3.602.707	2.446.541	0	6.049.248

Acconti

La voce acconti riporta le anticipazioni ricevute da clienti per lavori ancora da eseguire, principalmente allacciamenti di nuove utenze:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Clienti c/anticipi lavori da eseguire	25.253	21.096	46.349
Clienti c/anticipi	7.855	(7.855)	0
Acconti	33.108	13.241	46.349

Debiti vs Fornitori

I debiti verso fornitori hanno natura commerciale e sono così costituiti:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Fornitori	9.690.296	(948.277)	8.742.019
Fatture da ricevere	9.518.641	(3.973.601)	5.545.040
Note credito da ricevere	(672.233)	(440.411)	(1.112.644)
Debiti v/fornitori	18.536.70	(5.362.289)	13.174.415

Nella voce debiti v/fornitori sono prevalentemente iscritti debiti di natura commerciale per acquisto e vettoriamiento del gas ed energia elettrica.

L'importo di euro 255.998 cadente oltre i 5 anni rilevato nella voce "Debiti v/fornitori", deriva dalla stratificazione del debito nei confronti del fornitore Tecnozenith Srl in seguito alla cessione da parte di quest'ultimo dei crediti tributari di cui si è parlato nell'apposito paragrafo.

Debiti vs società collegate

La voce Debiti verso imprese collegate è composta da fatture da ricevere relative a contratti di servizio e spese amministrative per contributo di funzionamento E-GAS S.r.l:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Fatture da ric. da imprese collegate	5.250	0	5.250
Debiti v/società collegate	5.250	0	5.250

Non sussistono debiti con scadenza oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Debiti tributari

Nei debiti tributari sono stati iscritti i seguenti debiti:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Debiti v/erario c/Ires	925.804	(654.525)	271.279
Debiti v/erario c/Irap	123.140	(103.753)	19.387
Iva c/erario	228.568	(13.040)	215.528
Debiti v/erario c/Irpef lavoratori dipendenti	32.651	(2.909)	29.742
Debiti v/erario c/Irpef lavoratori autonomi	12.899	(1.319)	11.580
Debiti c/erario imposte sost. rivalut. TFR	219	1.696	1.915
Debiti da accise gas	0	402.752	402.752
Debiti da accise energia elettr.	41.741	(41.741)	0
Debiti vs. erario per riversamento canone TV	36.942	9.188	46.130
Debiti tributari	1.401.964	(403.651)	998.313

I debiti per Ires ed Irap sono esposti al netto degli acconti versati nell'esercizio così come i debiti relativi all'accisa sull'energia elettrica.

Debiti verso istituti di previdenza sociale

La voce "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" comprende:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Debiti v/INPS	38.951	3.876	42.827
Debiti v/INPDAP	7.499	83	7.582
Debiti v/ENASARCO	14.536	(5.503)	9.033
F.do pens.PEGASO	8.605	1.870	10.475
Debiti v/INAIL	587	(587)	0
Debiti v/FASIE	214	95	309
Debiti v/istituti previdenziali	70.392	(166)	70.226

Altri debiti

La voce altri debiti è così composta:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Debiti v/dipendenti per ratei maturati	225.493	(3.057)	222.436
Trattenute sindacali	96	26	122
Dipendenti c/polizze assicurative	144	(24)	120
Debiti vs. tempo libero aziendale	135	7	142
F.di pensione aperti	220	18	238
Debiti diversi	94.445	(20.094)	74.351
Debiti c/depositi cauzionali clienti	50.000	0	50.000
Debiti v/soci per divid. da distribuire	42.630	20.270	62.900
Altri debiti da errati pagamenti	64.719	(459)	64.260
Debiti diversi	477.882	(3.313)	474.569

Ratei e risconti passivi

Sono quote di costi e di minori proventi comuni a due o più esercizi e sono stati assunti e rilevati nel rispetto del principio di competenza economica.

Di seguito viene esposta la movimentazione dei ratei e risconti passivi avvenuta nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	256.509	(163.871)	92.638
Risconti passivi	8.950	(700)	8.250
Totale ratei e risconti passivi	265.459	(164.571)	100.888

Ratei passivi

La voce Ratei passivi comprende:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Consumi gas per la gestione calore	70.258	(70.258)	0
Cong. negativi su fatture per la fornitura di E.E. da grossisti	168.951	(87.335)	81.616
Interessi su anticipi fatture e finanziamenti bancari	9.453	(4013)	5.440
Spese varie (abbonamenti telefonici, vett., data reporting, serv. commerciali)	7.847	(2.265)	5.582
Ratei passivi	256.509	(163.871)	92.638

Risconti passivi pluriennali

I Risconti passivi pluriennali di euro 8.250 (di cui euro 7.550 aventi scadenza oltre 12 mesi) sono relativi al contributo in c/impianti riconosciuto dalla società E-Distribuzione S.p.A. per l'installazione presso la centrale idroelettrica di Roddi dell'apparato denominato Controllore Centrale d'impianto ("CCI").

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi realizzati dalla società Acea Pinerolese Energia S.r.l., nel corso dell'esercizio 2025, sono da ricondursi alla vendita di gas ed energia elettrica sul territorio italiano, al servizio di gestione calore e alle attività conseguenti che queste comportano, come illustrato nel seguente prospetto:

	Esercizio 2024	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2025
Ricavi vendita gas	46.649.580	(307.558)	46.342.022
Ricavi per bilanciamento forn.gas naturale rete Snam	868.284	(521.538)	346.746
Ricavi vendita energia elettrica	13.012.299	938.590	13.950.889
Ricavi per dipacciamento EE rete Terna	1.339	936	2.275
Ricavi per modifiche e nuove connessioni energia elettrica	62.255	(23.347)	38.908
Ricavi per gestione richieste di allacciam. e gestione clienti	121.112	(46.833)	74.279
Ricavi dalla gestione calore e fotovoltaico	1.898.558	(113.632)	1.784.926
Ricavi per vendita energia prodotta da fonti rinnovabili	1.142.015	(850.838)	291.177
Totale	63.755.442	(924.220)	62.831.222

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio 2025 sono stati conseguiti nelle seguenti regioni:

Piemonte	56.290.243	euro
Lombardia	5.174.593	euro
Lazio	1.086.700	euro
Liguria	146.104	euro
Toscana	93.409	euro
Valle D'Aosta	26.578	euro
Campania	8.665	euro
Abruzzo	3.085	euro
Friuli Venezia Giulia	1.119	euro
Puglia	246	euro
Calabria	64	euro

I ricavi delle vendite, pari a Euro 416 sono invece riferiti al corrispettivo per il Profit Sharing relativo alla capacità di trasporto del gas trasferita presso il punto di uscita di Arnoldstein, fatturato a un cliente intra-UE residente in Irlanda.

I ricavi della vendita gas comprendono corrispettivi per euro 586.658 derivanti dalla cessione di materia prima per la gestione del servizio energia-calore.

Per il medesimo servizio sono presenti ricavi della vendita di energia elettrica per euro 214.977.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni per complessivi euro 86.733. In particolare, sono stati capitalizzati euro 79.401 relativi alla revisione del moltiplicatore e alla revisione straordinaria del nastro trasportatore a servizio della centrale idroelettrica di Roddi d'Alba ed euro 7.332 per interventi di sostituzione dei ripartitori presso il Condominio Le Ginestre di Pinerolo.

Altri Ricavi

Il dettaglio della voce altri ricavi è riepilogato nella seguente tabella:

	Esercizio 2024	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2025
Ricavi da oneri contrattuali e gestione servizi richiesti dagli utenti	467.622	(60.609)	407.013
Sopravvenienze attive	44.331	50.590	94.921
Arrotondamenti attivi	7	23	30
Rimborsi diversi	765.305	719.800	1.485.105
Contributi c/esercizio	455.116	(309.394)	145.722
Quota annua contr. c/impianti	700	0	700
Utilizzo fondi accantonati	977.163	(676.065)	301.098
Altri ricavi	2.710.244	(275.655)	2.434.589

Nel conto rimborsi diversi sono ricompresi euro 1.083.545 percepiti dal gestore dell'autostrada Asti-Cuneo per mancata produzione di energia elettrica dovuta all'interruzione del canale di alimentazione per lavori infrastrutturali.

Tra i contributi in c/esercizio sono rilevati i contributi denominati "Grin" pari ad Euro 135.363, riconosciuti dal GSE quale incentivo per la produzione di energia da fonti rinnovabili e nello specifico fanno riferimento all'energia elettrica prodotta nel corso del 2025 dalla centrale idroelettrica di Roddi d'Alba.

L'utilizzo di fondi accantonati al Fondo Rischi per Euro 301.098 è relativo alla copertura dei costi per conguagli su ri-allocazioni volumi gas nel periodo 2020-2024, fatturati alla società nel corso dell'esercizio.

Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Nella tabella sono riportati gli acquisti di beni in base alla loro natura e partecipazione al processo produttivo:

	Esercizio 2024	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2025
Acquisto gas da rivendere	28.175.272	387.024	28.562.296
Acquisto energia elettrica da rivendere	5.258.353	609.684	5.868.037
Acquisto gas per gestione calore	683.997	(24.948)	659.049
Acquisto energia termica per gestione calore	127.133	7.933	135.066
Altri acquisti	28.486	21.435	49.921
Totale Materie prime, sussidiarie e di consumo	34.273.241	1.001.128	35.274.369

I costi per materie prime evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente, principalmente riconducibile all'andamento dei prezzi di acquisto delle commodities energetiche. In particolare, le quotazioni del gas naturale e dell'energia elettrica si sono mantenute su livelli medi ancora elevati nel corso dell'esercizio, pur registrando una graduale flessione rispetto ai picchi iniziali. L'andamento dei mercati energetici ha pertanto determinato un aumento del costo di approvvigionamento della materia prima rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri acquisti sono inerenti a spese per cancelleria/modulistica, carburante autocarri e materiali per manutenzioni.

Costi per servizi

Sono in calce esposti i costi sostenuti per gli acquisti di servizi raggruppati per tipologia:

	Esercizio 2024	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2025
Servizi vari industriali	18.672.908	(1.618.145)	17.054.763
Servizi vari commerciali	1.571.821	(386.745)	1.185.076
Servizi generali amministrativi	574.125	103.074	677.199
Servizi hardware/software	191.352	74.312	265.664
Spese bancarie	314.577	(53.012)	261.565
Spese postali e di affrancatura	161.904	3.077	164.981
Spese recupero crediti	75.025	30.477	105.502
Spese progettazione	5.042	(5.042)	0
Consulenze esterne	89.921	(65.895)	24.026
Spese per fidejussioni	200.046	(63.415)	136.631
Spese assicurazione	127.707	5.519	133.226
Spese per il personale	115.629	(1.861)	113.768
Compensi CDA e organi sociali	64.630	(3.917)	60.713
Energia elettrica	226.429	50.735	277.164
Manutenzioni diverse	9.086	(1.051)	8.035
Spese di pubblicità	98.983	49.123	148.106
Altre	13.088	2.968	16.056
Totale Costi per Servizi	22.512.273	(1.879.798)	20.632.475

I costi per servizi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della riduzione dei costi di vettoriamiento e degli altri servizi connessi alla commercializzazione del gas naturale, correlata ai minori volumi di gas acquistati e vettoriati nel corso dell'esercizio.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni terzi sono riportati nella seguente tabella:

	Esercizio 2024	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2025
Locazioni passive	58.106	13.569	71.675
Locazioni passive automezzi	7.336	1.778	9.114
Oneri di servizio/servitù	3.191	1.376	4.567
Costi per godimento beni di terzi	68.633	16.723	85.356

Tali costi si riferiscono all'affitto degli uffici e del punto vendita di via Saluzzo 88 nel comune di Pinerolo, agli affitti per i negozi commerciali di Cavour, Fossano, Luserna S.G., None, Rivoli, Venaria ed al noleggio di veicoli.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono di seguito riportati in base alla loro tipologia:

	Esercizio 2024	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2025
Imposte e tasse deducibili	52.165	(29.447)	22.718
Imposte e tasse indeducibili	16.614	(76)	16.538
Tassa di possesso automezzi	634	(239)	395
Imposta bollo e valori bollati	7.907	(2.609)	5.298
Ammende e multe	2.526	(1.918)	608
Canoni e contributi di funzionamento ad enti	81.029	(2.955)	78.074
Oneri vs Authority	10.960	4.533	15.493
Contributi associazioni di categoria	27.641	15.829	43.470
Sopravvenienza passive ordinarie	52.446	(7.060)	45.386
Penalità addebitate da CL\FO	10.462	(4.524)	5.938
Altri oneri diversi	28.919	1.208	30.127
Oneri diversi di gestione	291.303	(27.258)	264.045

Ricavi e Costi conseguiti/sostenuti nei confronti di società collegate

E-GAS Srl

Alla data del 31/12/2025 i debiti commerciali verso la controllata ammontano a euro 5.250 per fatture da ricevere.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili

Proventi finanziari:

	Esercizio 2024	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2025
Interessi attivi bancari	194.586	(119.990)	74.596
Interessi attivi diversi	1.632	(241)	1.391
Interessi attivi di mora D.L. 231/02	199.997	45.403	245.400
Proventi finanziari	396.215	(74.828)	321.387

Gli interessi attivi diversi derivano dai finanziamenti fruttiferi erogati ai condomini nell'ambito del progetto "Energheia".

Oneri finanziari:

	Esercizio 2024	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2025
Interessi passivi bancari	4.862	(201)	4.661
Interessi passivi mutui Banca	920.810	(568.740)	352.070
Interessi passivi per dilazione imposte	0	11.806	11.806
Interessi di mora subiti	5	(3)	2
Interessi passivi diversi	408	912	1.320
Commissioni bancarie/factoring	5.110	(503)	4.607
Oneri finanziari	931.195	(556.729)	374.466

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono importi rilevati in questa voce.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dell'esercizio

Sono state rilevate le imposte sul reddito alla voce D) 20 del conto economico, IRAP per euro 270.642 ed IRES per euro 1.561.440 ed imposte anticipate e differite per euro -190.870.

Imposte differite ed anticipate

Nel bilancio al 31.12.2025 sono state iscritte imposte anticipate dovute allo stanziamento di un fondo svalutazione crediti maggiore di quello consentito dalla norma fiscale ed alla mancata deduzione fiscale della quota annua di ammortamento civilistico del disavanzo da fusione

derivante dalla società incorporata (di cui si dirà in seguito) e all'incremento di un fondo rischi per passività potenziali come illustrato in precedenza.

L'importo della fiscalità differita inserito a conto economico è relativo ai maggiori acconti pagati per la gestione del bollo virtuale che saranno spesati in futuro.

Le imposte anticipate iscritte in bilancio per euro 60.440 sono riferite alla mancata deduzione fiscale della quota annua di ammortamento civilistico del disavanzo da fusione già presente all'interno della società incorporata Ape Rinnovabili Srl; la società aveva infatti proceduto all'affrancamento fiscale di tale importo, ai sensi dell'art. 176 Tuir, sicchè le differenze temporanee emergenti dal diverso importo annuo ammortizzabile civilistico-fiscale saranno riassorbite a partire dall'esercizio successivo a quello in cui terminerà l'ammortamento civilistico.

Contestualmente sono state rilasciate imposte anticipate relative all'attività per imposta sostitutiva per euro 57.752; tale importo è correlato alla durata del beneficio fiscale prodotto dall'affrancamento.

Ovviamente le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel presupposto della ragionevole certezza del loro futuro recupero a partire dall'esercizio in cui si annulleranno tali differenze.

La movimentazione e gli effetti sono illustrati nel seguente prospetto:

	Esercizio 2025			
	<i>Ammontare</i>	<i>Aliquota applicata</i>		<i>Imposta</i>
	<i>differ. temporanee</i>	<i>Ires 24%</i>	<i>Irap 3,9%</i>	
Rilascio imposte differite				
Imposte pagate in esercizi precedenti	336,00	(80,64)		(80,64)
Totale imposte differite (C/E)				(80,64)

	Esercizio 2025			
	<i>Ammontare</i>	<i>Aliquota applicata</i>		<i>Imposta</i>
	<i>differ. temporanee</i>	<i>Ires 24%</i>	<i>Irap 3,9%</i>	
Imposte anticipate				
Accanton. f.do sval. crediti > 0,5%	366.497,71	(87.959,45)		(87.959,45)
Ammortamento Avviamento (ex APR)	216.631,75	(52.991,62)	(8.448,64)	(60.440,26)
Accantonamento rischi e oneri	1.022.611,00	(245.426,64)	(39.881,83)	(285.308,47)

	Esercizio 2025			
	<i>Ammontare</i>	<i>Aliquota applicata</i>		<i>Imposta</i>
	<i>differ. temporanee</i>	<i>Ires 24%</i>	<i>Irap 3,9%</i>	
Rilascio imposte anticipate				
Utilizzo f.do sval. crediti > 0,5%	421.500,88	101.160,21		101.160,21
Utilizzo f.do rischi e oneri	301.098,00	72.263,52	11.742,82	84.006,34
Totale imposte anticipate (C/E)				(248.622,27)

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del Codice Civile, Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

	Valore al 31/12/2024	Variazioni	Valore al 31/12/2025
Quadri	4	0	4
Impiegati	16	0	16
Apprendisti	1	0	1
Totale	21	0	21

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi spettanti agli amministratori

L'Amministratore Unico non ha percepito compenso.

Compensi spettanti al Collegio Sindacale

I membri del collegio sindacale hanno percepito nell'esercizio compensi per euro 54.308, ai quali va sommato il 4% relativo alla cassa di appartenenza (2.172 euro).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi spettanti alla società di revisione

Il compenso a favore della società di revisione contabile B.D.O. Italia S.p.A. di competenza dell'esercizio 2025 è pari a euro 10.600.

Compensi spettanti al consulente fiscale

Il compenso a favore del consulente fiscale Ferreri Dott. Lorenzo di competenza dell'esercizio 2025 è pari a euro 18.707 ai quali va sommato il 4% relativo alla cassa di appartenenza (748 euro).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni rilasciati dall'azienda o da terzi per essa hanno avuto la movimentazione di seguito riportata:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Fidejussioni e cauzioni a terzi	12.764.394	(1.466.608)	11.297.786

La voce "fidejussioni e cauzioni a terzi" comprende le garanzie richieste dalle società fornitrici di gas, energia elettrica, vettoriamiento e dall'Ufficio delle Dogane.

Le garanzie ricevute dall'azienda consistono in:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Creditori c/fidejussioni ed avalli	40.381	(19.030)	21.351

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Gli amministratori continueranno a monitorare attentamente l'evoluzione del contesto economico e geopolitico al fine di adottare tempestivamente le misure ritenute necessarie per contenere eventuali effetti negativi sull'attività aziendale e salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario della Società.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi tali da richiedere modifiche ai valori iscritti nel presente bilancio.

Permane tuttavia un contesto geopolitico internazionale caratterizzato da elementi di incertezza, anche in relazione alle tensioni in corso nell'area del Medio Oriente, che potrebbero influenzare l'andamento dei mercati energetici e determinare una maggiore volatilità dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica.

La Società monitora costantemente l'evoluzione dello scenario di riferimento e i possibili effetti sui costi di approvvigionamento delle commodities energetiche, non rilevando, alla data di redazione del bilancio, impatti tali da compromettere la continuità aziendale o il regolare svolgimento dell'attività.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento a quanto previsto dall'art. 1, c. 125 della L. 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), che ha introdotto l'obbligo, sia in capo al beneficiario sia in capo all'erogante, di pubblicazione delle erogazioni pubbliche, si dà atto che nel corso del 2025 non sono stati ricevuti contributi, sovvenzioni o vantaggi economici erogati da parte di pubbliche amministrazioni o da società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni.

Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 settembre 2019, avente ad oggetto la separazione contabile delle società a partecipazione pubblica

Le società in controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, sono tenute ai sensi dell'art. 6, comma 1, del d.lgs. 175/2016 ad adottare sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritto di esclusiva.

Le società a partecipazione pubblica, secondo la Direttiva in commento, dovranno definire le attività, distinguendo quella a produzione protetta da quelle in regime di economia di mercato e definire i servizi comuni (ovvero le unità organizzative che svolgono funzioni in modo

centralizzato riferite in generale all'intera impresa), nonché le funzioni operative condivise in relazione alle operazioni svolte al suo interno.

Inoltre, dovranno definire i driver per valorizzare il contributo dei servizi comuni e delle funzioni operative condivise nello svolgimento delle attività.

Acea Pinerolese Energia S.r.l., pur essendo soggetta a controllo pubblico, non svolge attività economiche protette e pertanto non è tenuta alla redazione dei prospetti richiesti dalla sopracitata direttiva.

Informativa su “altri strumenti finanziari”

La società non ha emesso tali tipi di strumenti.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società

I soci non hanno effettuato alcun apporto di capitale a titolo di finanziamento.

Informativa su patrimoni e finanziamenti destinati

Non risultano operazioni di tale natura.

Operazioni con parti correlate

Non risultano operazioni di tale natura.

Operazioni fuori bilancio

Non esistono operazioni o accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano, in futuro, per la società generare effetti patrimoniali e/o economici o l'insorgere di particolari rischi o impegni a carico della medesima.

Privacy

In ambito di Protezione Dati personali, l'Azienda ha continuato le attività di monitoraggio ed adeguamento normativo, grazie al lavoro del Team Privacy in collaborazione con il DPO.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dedicato contenuto nella relazione alla gestione.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si segnala inoltre che:

- La società non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni;
- Non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- I soci non hanno effettuato alcun apporto di capitale a titolo di finanziamento;
- La società non è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte di altre società;

Nota integrativa, parte finale

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Soci azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 3.602.876.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare d'imposte pari a euro 1.641.212 al risultato prima delle imposte, pari a euro 5.244.088.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti per euro 926.362 ai fondi di ammortamento, euro 480.000 al fondo svalutazione crediti e euro 1.022.611 al fondo rischi per congruagli volumi gas.

In considerazione dell'entità del risultato d'esercizio pari a euro 3.602.876.

Vi proponiamo di:

1. approvare il bilancio dell'esercizio 2025, che chiude con un utile di euro 3.602.876;
2. destinare il 5% dell'utile di esercizio, pari a euro 180.144, alla riserva legale
3. accantonare l'importo di euro 1.711.366 alla voce altre riserve;
4. distribuire l'importo residuo di euro 1.711.366 come utile ai soci da ripartirsi in proporzione al capitale posseduto.

Pinerolo, 28 maggio 2026

L' Amministratore Unico
Francesco Ing. Carcioffo

In originale firmato digitalmente dall'amministratore unico Francesco Carcioffo.

ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Acea Pinerolese Energia S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Energia S.r.l. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Acea Pinerolese Energia S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acea Pinerolese Energia S.r.l. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Energia S.r.l. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 giugno 2026

BDO Italia S.p.A.

Massimo Siccardi
Socio

ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.l.

Sede legale: Pinerolo, Via Saluzzo 88

***Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio
chiuso al 31 dicembre 2025***

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.l. al 31/12/2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 3.602.876.

L'Organo amministrativo ha messo a nostra disposizione nel termine di legge i documenti costituenti il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025:

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario
- Relazione sulla gestione
- Relazione sul governo societario e programma di misurazione del rischio.

La società – tenuto conto delle particolari esigenze organizzative ed amministrative derivanti dall'affitto del ramo di azienda formato dal complesso di beni organizzati per l'esercizio del "Polo Ecologico Integrato" corrente in Pinerolo, Corso della Costituzione n. 19 concesso da Acea Pinerolese Industriale Spa a far data dal 01/01/2026, che hanno comportato un inevitabile allungamento dei tempi di raccolta ed elaborazione dei dati contabili necessari per la predisposizione del bilancio da parte dell'organo amministrativo – ha deciso, con determina Amministratore Unico del 30 marzo u.s., di avvalersi del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per procedere alla convocazione dell'assemblea ordinaria dei Soci per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2025.

Ai sensi dell'art. 2409-bis c.c., in data 28/06/2023 la società ha incaricato la società di revisione BDO Italia S.p.A. di effettuare la revisione legale, dandone pubblicità di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a

verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con l'Amministratore Unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni del Collegio svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza per uno scambio di informativa e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che l'Amministratore Unico ha dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della Società di Revisione BDO Italia S.p.A., con la quale sono state scambiate informazioni ai sensi dell'art. 2409-septies c.c.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 12 giugno 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, co. 5, c.c.

I criteri utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e continuità dei mesi principi.

La Nota Integrativa, in merito ai principi di redazione, evidenzia che la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per quanto riguarda l'esercizio 2025, la gestione evidenzia un utile netto di Euro 3.602.876 (rispetto all'utile dell'esercizio precedente di Euro 3.657.491); l'Amministratore Unico, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie voci contabili e ha fornito le informazioni richieste dalla normativa, sia sullo stato patrimoniale sia sul conto economico.

E' stata inoltre fornita, con la Relazione sulla Gestione predisposta dall'Amministratore Unico ai sensi dell'articolo 2428 codice civile, una completa informativa sul risultato d'esercizio e sull'andamento della gestione nonché sui rischi e sulle incertezze che la influenzano.

Il Collegio Sindacale constata la sostanziale tenuta del fatturato e del risultato d'esercizio in raffronto all'esercizio precedente, performance che si posiziona su livelli molto alti rispetto alla sequenza storica dei risultati decorsi.

L'impegno e la professionalità della dirigenza, unitamente alla solidità patrimoniale, hanno permesso di garantire un andamento di gestione, per l'esercizio 2025, più che soddisfacente.

Per l'esercizio in corso, i recenti accadimenti e sviluppi in Medio Oriente hanno recato nuove incertezze e mutato lo scenario economico mondiale. Al momento attuale non si intravedono soluzioni diplomatiche durature tra i Paesi coinvolti nel conflitto e, comunque, la problematica dell'approvvigionamento delle fonti energetiche, del loro costo e della volatilità dei prezzi e delle quotazioni è un tema che ha assunto una criticità già da alcuni anni poiché grandi nazioni e intere aree geografiche hanno registrato uno sviluppo industriale senza precedenti che li pone come forti competitor sul mercato dell'energia.

La società Acea Pinerolese Energia S.r.l., così come dimensionata e strutturata, sempre con il supporto dei soci, potrà affrontare la congiuntura attuale in modo adeguato.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'Amministratore Unico nella nota integrativa.

Pinerolo, 12 giugno 2026

Il Collegio Sindacale

Alessandra Bruna (Presidente)

Fabrizio Coalova (Sindaco effettivo)

Giuseppe Chiappero (Sindaco effettivo)